

ALLEGATO A

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2017

INDICE

- ◆ Prospetto contabile
- ◆ Nota integrativa
- ◆ Relazione sulla gestione
- ◆ Relazione di missione
- ◆ Relazione del Collegio dei Revisori

Organi della Fondazione

ASSEMBLEA DEI FONDATORI:	Comune di Bologna
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	Marco Bellocchio (Presidente) Valerio De Paolis (Consigliere) Alina Orsi Marazzi (Consigliere)
COLLEGIO DEI REVISORI	Maria Angela Conti (Presidente) Nicola del Viscio (Sindaco Effettivo) Pietro Stefanetti (Sindaco Effettivo)

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 ,Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Capitale Sociale Euro 12.288.267,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2017

31/12/2016

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali	11.807.385	11.514.202
II - Immobilizzazioni materiali	2.045.713	2.226.131
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.592.595	2.592.595
Totale immobilizzazioni (B)	16.445.693	16.332.928

C) Attivo circolante

II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.043.669	2.723.427
esigibili oltre l'esercizio successivo	480	480
Totale crediti	2.044.149	2.723.907
IV - Disponibilità liquide	4.113.118	2.941.851
Totale attivo circolante (C)	6.157.267	5.665.758

D) Ratei e risconti

51.804 71.107

Totale attivo

22.654.764 22.069.793

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2017

31/12/2016

A) Patrimonio netto

I - Capitale	16.131.467	16.129.370
VI - Altre riserve	1.688.492	1.609.923
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	45.578	43.948
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.646	1.630
Totale patrimonio netto	17.868.183	17.784.871

B) Fondi per rischi ed oneri

18.247 146.844

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

480.624 380.224

D) Debiti

esigibili entro l'esercizio successivo	2.121.505	2.126.347
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.000	0
Totale debiti	2.241.505	2.126.347

E) Ratei e risconti

2.046.205 1.631.507

Totale passivo

22.654.764 22.069.793

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 ,Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Capitale Sociale Euro 12.288.267,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ed in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e per la promozione della cultura cinematografica

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

La Fondazione persegue i propri obiettivi attraverso un ventaglio di attività e di progetti di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Per un'analisi dettagliata dell'attività svolta, dei fatti rilevanti, e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2017 si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione e nella Relazione di Missione, entrambi parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Sotto il profilo giuridico la Fondazione Cineteca controlla direttamente con una partecipazione del 100% la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., che svolge attività di restauro cinematografico, e con una partecipazione del 83% la società Modernissimo s.r.l., società che si occupa dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema Modernissimo. Per una valutazione dell'andamento delle due società si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla

Gestione, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, di avvalersi di tale facoltà.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

La società non ha stanziato a bilancio (o quantomeno non per importi rilevanti) costi di pubblicità capitalizzati, per questo motivo non si rende necessaria alcuna comparazione dei dati di bilancio al fine di determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, come richiesto dal Principio Contabile OIC 29.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite

temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al valore di perizia giurata se oggetto di conferimento alla fondazione da parte del fondatore (L'Immagine Ritrovata s.r.l.) o al costo

di sottoscrizione per le nuove società costituite (Modernissimo s.r.l.)

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2017 sono pari a € 16.445.693 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.768.891	3.063.955	2.592.595	17.425.441
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	254.689	837.823		1.092.512
Valore di bilancio	11.514.202	2.226.131	2.592.595	16.332.928
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	421.380	47.931	0	469.311
Ammortamento dell'esercizio	128.197	228.349		356.546
Totale variazioni	293.183	-180.418	0	112.765
Valore di fine esercizio				
Costo	12.190.271	3.111.886	2.592.595	17.894.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	382.886	1.066.172		1.449.058
Valore di bilancio	11.807.385	2.045.713	2.592.595	16.445.693

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 11.807.385.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	135.758	4.355	18.132	11.610.646	11.768.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.387	4.335	0	181.967	254.689
Valore di bilancio	67.371	20	18.132	11.428.679	11.514.202
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	30.000	0	0	391.380	421.380
Ammortamento dell'esercizio	32.168	20	0	96.009	128.197
Totale variazioni	-2.168	-20	0	295.371	293.183
Valore di fine esercizio					
Costo	165.758	4.355	18.132	12.002.026	12.190.271
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.555	4.355	0	277.976	382.886
Valore di bilancio	65.203	0	18.132	11.724.050	11.807.385

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10,00 - 11,00 - 14,29 - 20,00 - 33,34
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00 - 1,00 - 5,00 - 10,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 33,33 - 50,00

Le "altre immobilizzazioni immateriali", che rappresentano la voce predominante delle immobilizzazioni immateriali, sono costituite dal valore delle collezioni (non soggette ad ammortamento) e dall'investimento sul restauro cinematografico archivistiche e, in misura minore, dalle migliorie e interventi di manutenzione straordinaria sui beni di terzi, con particolare riferimento agli immobili di proprietà comunale (il cui ammortamento è allineato alla scadenza della convenzione con il Comune).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 2.045.713.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati

integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.721.440	63.518	762.158	488.239	28.600	3.063.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.954	13.999	482.779	292.091	0	837.823
Valore di bilancio	1.672.486	49.519	279.379	196.147	28.600	2.226.131
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	984	26.484	20.463	0	47.931
Ammortamento dell'esercizio	32.636	9.844	112.793	73.076	0	228.349
Totale variazioni	-32.636	-8.860	-86.309	-52.613	0	-180.416
Valore di fine esercizio						
Costo	1.721.440	64.502	788.642	508.702	28.600	3.111.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.590	23.843	595.572	365.167	0	1.066.172
Valore di bilancio	1.639.850	40.659	193.070	143.534	28.600	2.045.713

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 3,00
Impianti e macchinario	7,50 - 15,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 30,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La categoria "terreni e fabbricati" - non incrementata nel 2017 - fa riferimento al valore dei due immobili che hanno completato l'iter conferimento da parte del Comune. Sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di Via Pietralata, 55/A Bologna (che ospita il Cinema Europa gestito in convenzione dal Circuito Cinema Bologna, gli spazi laboratorio oggi in uso a L'Immagine Ritrovata s.r.l. e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati di Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi. Rimangono da conferire il complesso di Via Azzo Gardino / Piazzetta Pasolini dove sono ospitati la Biblioteca Renzo Renzi, gli archivi cartacei, fotografico e della grafica, le due sale del Cinema Lumière, la palazzina con uffici e alcuni spazi al grezzo, e l'immobile di Via Riva di Reno, 72.

Le altre voci fanno riferimento alle attrezzature specialistiche, informatiche e altri beni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a € 2.592.595.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	2.442.595	2.442.595
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	2.442.595	2.442.595

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Modernissimo Srl	Bologna	03504311204	2.033.000	52.352	2.095.976	1.700.000	83,62	1.700.000
	L'Immagine Ritrovata Srl	Bologna	04117290371	50.000	-266	566.793	742.595	100	742.595
Totale									2.442.595

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le immobilizzazioni finanziarie della fondazione sono rappresentate dalle partecipazioni in imprese controllate, a cui si sommano 150.000 euro di versamenti in conto capitale verso le medesime.

Le partecipazioni societarie sono quelle in L'Immagine Ritrovata s.r.l. e nella Modernissimo s.r.l.

Il valore di L'Immagine Ritrovata s.r.l. coincide con quello da perizia giurata in sede di conferimento, mentre per la Modernissimo Srl sono iscritte in base al versamento della quota di capitale sociale per la costituzione della società.

Per quanto riguarda L'Immagine Ritrovata s.r.l., si è deciso di mantenere inalterato il valore della suddetta partecipazione, nonostante differisca dal valore del suo patrimonio netto. Tale scostamento è motivato dall'esistenza nel bilancio della società di beni con valori correnti superiori a quelli contabili, dal sensibile e oggettivo miglioramento dell'andamento economico e degli indici di redditività della società negli anni successivi alla perizia di cui sopra (che renderebbero contraddittoria una sua svalutazione).

Per altre valutazioni sulle partecipazioni societarie e sul loro andamento si rimanda a quanto descritto più dettagliatamente nella Relazione alla Gestione.

Le partecipazioni iscritte non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Sulla partecipazione immobilizzata esistono restrizioni statutarie alla disponibilità da parte della Fondazione nel compiere atti dispositivi.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a € 2.044.149.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.195.966	-494.073	701.893	701.893	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	99.725	28.543	128.268	128.268	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.427.736	-214.228	1.213.508	1.213.508	480
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.723.427	-679.758	2.043.669	2.043.669	480

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di

retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

In generale su crediti iscritti all'attivo circolante non si rilevano particolari criticità, anzi la loro diminuzione è indice di un tendenziale miglioramento della qualità creditizia e dei tempi di incasso. Si riferiscono prevalentemente ai crediti legati ai contributi stanziati dai principali finanziatori dell'ente (Comune, Stato, Regione, UE e fondazioni bancarie) e ai crediti commerciali.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a € 4.113.118.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.924.086	1.103.249	4.027.335
Assegni	122	0	122
Danaro e altri valori di cassa	17.644	68.017	85.661
Totale disponibilità liquide	2.941.852	1.171.266	4.113.118

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a € 51.804.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	71.108	-19.304	51.804
Totale ratei e risconti attivi	71.108	-19.304	51.804

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	16.129.370		16.131.467
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	9.924		9.924
Varie altre riserve	1.600.000		1.678.570
Totale altre riserve	1.609.924		1.688.494
Utili (perdite) portati a nuovo	43.948		45.578
Utile (perdita) dell'esercizio	1.630	2.646	2.646
Totale patrimonio netto	17.784.871	2.646	17.868.183

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a € 18.247.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	146.844	146.844
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	128.597	128.597
Totale variazioni	-128.597	-128.597
Valore di fine esercizio	18.247	18.247

Il fondo, costituito in vista delle previsioni di intervento di manutenzioni straordinarie sugli immobili, è stato utilizzato per un'importante opera di consolidamento, rifacimento scarichi fognari e completamento dello scannafosso relativo all'immobile di Via Riva di Reno, 72.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a € 480.624.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	380.224
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	100.400
Totale variazioni	100.400
Valore di fine esercizio	480.624

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	3.230	112	3.342	3.342	0
Debiti verso fornitori	1.583.349	-187.679	1.395.670	1.395.670	0
Debiti tributari	135.583	13.209	148.792	148.792	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.134	10.362	73.496	73.496	0
Altri debiti	341.052	279.153	620.205	500.205	120.000
Totale debiti	2.126.348	115.157	2.241.505	2.121.505	120.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2017 sono pari a € 2.046.205.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	4.079	4.079
Risconti passivi	1.631.507	410.619	2.042.126
Totale ratei e risconti passivi	1.631.507	414.698	2.046.205

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Il valore complessivo della produzione è leggermente incrementato rispetto all'esercizio precedente. Quello che è variata è la sua composizione, dove cresce l'incidenza dei ricavi di provenienza "commerciale". Per un'analisi più dettagliata sull'evoluzione del modello di sostenibilità della fondazione si rimanda a quanto descritto nella Relazione alla Gestione.

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.809.704	6.027.980	218.276	3,76
altri ricavi e proventi				
altri	148.231	49.076	-99.155	-66,89
Totale altri ricavi e proventi	148.231	49.076	-99.155	-66,89
Totale valore della produzione	5.957.935	6.077.056	119.121	2,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	96.882	77.288	-19.594	-20,22
per servizi	2.849.437	2.731.948	-117.489	-4,12
per godimento di beni di terzi	274.961	205.216	-69.745	-25,37
per il personale	1.820.735	1.994.999	174.264	9,57
ammortamenti e svalutazioni	322.896	356.546	33.650	10,42
oneri diversi di gestione	549.556	665.006	115.450	21,01
Totale costi della produzione	5.914.467	6.031.003	116.536	1,97

Proventi e oneri finanziari

Non ricorrendo a debito bancario, da un lato, e non operando per l'acquisto di titoli o fondi azionari o altre forme di investimento del risparmio, dall'altro, le gestione finanziaria della fondazione è poco movimentata.

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -942

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	41.419	42.465	1.046	2,53
Totale	41.419	42.465	1.046	2,53

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio

con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Commento conto economico

Per le valutazioni e analisi generale del conto economico, si rimanda a quanto descritto nella Relazione alla Gestione.

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria alla data del 31.12.2017.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	42
Totale dipendenti	47

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Sindaci
Compensi	27.307

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Minor costi (riaddebito di costi del personale e utenze)	79.273	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo spazi e attrezzature, altri servizi)	178.246	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (lavorazioni tecniche e quota a costo del restauro cinematografico)	520.721	L'Immagine Ritrovata Srl
Quota amm.to generata dai cespiti (restauro)	8.201	L'Immagine Ritrovata Srl

L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	0	L'Immagine Ritrovata Srl
Debiti commerciali	157.369	L'Immagine Ritrovata Srl
Cespiti (quota capitalizzata del restauro cinematografico)	164.020	L'Immagine Ritrovata Srl
Capitalizzazione	0	L'Immagine Ritrovata Srl

Modernissimo - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Ricavi (utilizzo spazi e attrezzature, altri servizi)	20.000	Modernissimo Srl

Modernissimo - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Crediti commerciali	61.000	Modernissimo Srl

Rapporti di correlazione

Anagrafica	Carica Sociale	Società	Soci %	Società
Fondazione Cineteca di Bologna		Fondazione Cineteca di Bologna	100,00%	L'Immagine Ritrovata
Comune di Bologna	Socio fondatore	Fondazione Cineteca di Bologna		
Fondazione Cineteca di Bologna - Unindustria		Fondazione Cineteca di Bologna - Unindustria	83,62% 16,38%	Modernissimo Srl

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente

destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 2.646;

- TOTALE € 2.646.

Parte finale

Per le valutazioni di ordine generale sul bilancio e sull'andamento della fondazione si rimanda a quanto descritto nella Relazione alla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 -40122 BOLOGNA (BO)
Codice Fiscale e Partita IVA 03170451201

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

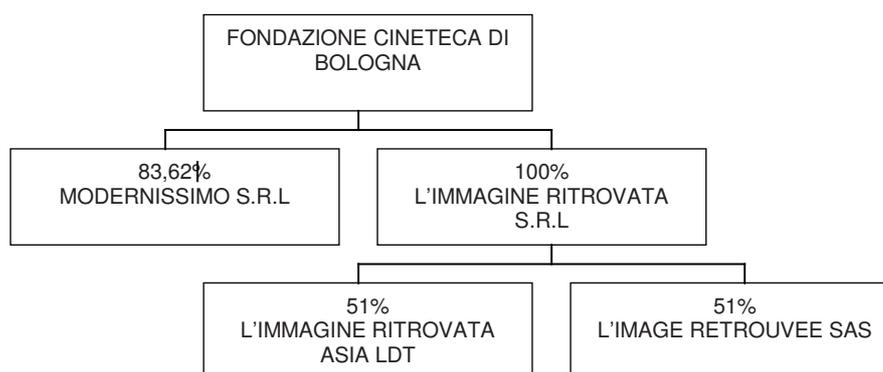
L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.646

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di via Riva di Reno 72 a Bologna e nelle sedi secondarie di:

1. Bologna Piazzetta Pier Paolo Pasolini n. 3/b (Biblioteca Renzo Renzi, Archivi non filmici, Cinema Lumière)
2. Bologna via dell'Industria n. 2 (Archivio film)
3. Sasso Marconi, Via Vizzano 13 (Archivio film infiammabili)

Sotto il profilo giuridico la Fondazione Cineteca controlla direttamente la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., con una partecipazione del 100%, che svolge attività di restauro cinematografico e con una partecipazione del 83% la società Modernissimo s.r.l., società che si occupa dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema Modernissimo. A sua volta L'Immagine Ritrovata s.r.l. controlla con il 51% delle quote le due società estere, L'Immagine Ritrovata Asia Ltd, costituita nel 2015, e L'Image Retrouvée SAS, costituita nel 2016.



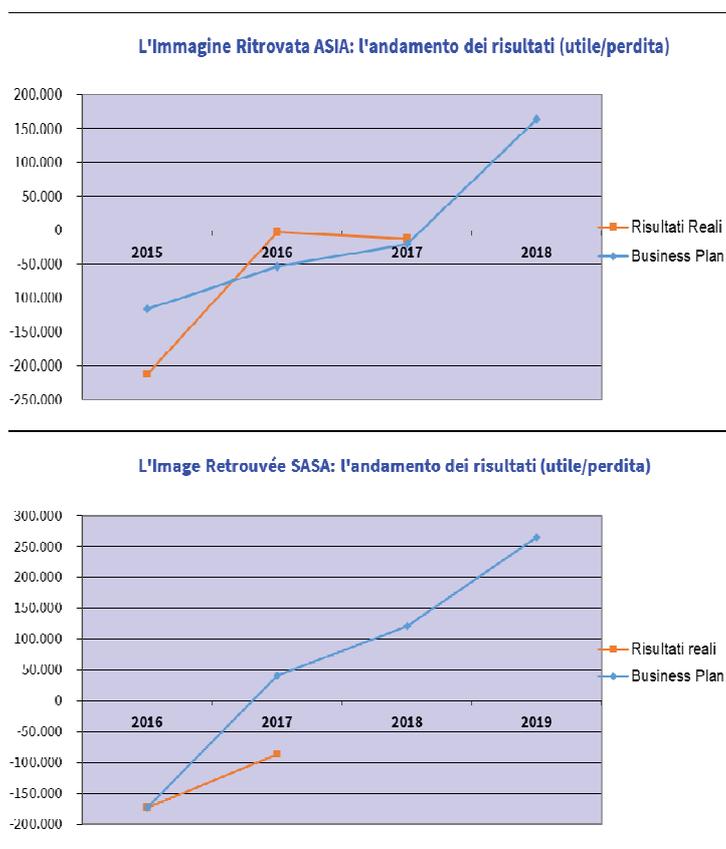
Andamento della società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 de L'Immagine Ritrovata chiude con un sostanziale pareggio (una perdita di esercizio di 266 euro), in linea con l'esercizio precedente sia in termini di volumi di ricavo, sia di risultato dopo le imposte. Dopo un biennio, quello 2014-15, di utili significativi, la società sembra essersi assestata su un equilibrio di bilancio dove la marginalità si è praticamente azzerata.

Questi risultati, però sono da contestualizzare in un quadro di scelte strategiche che la società ha intrapreso negli ultimi anni, con particolare riferimento alla costituzione delle due società estere, la prima nel 2015 (L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd) e la seconda nel 2016 (L'Image Retrouvée SAS) nell'ottica quindi di un investimento sulla crescita complessiva che ha penalizzato, nella fase di avviamento, la redditività.

I segnali però tendono a confermare la bontà delle scelte. Se si assumesse l'ottica di un bilancio consolidato del "gruppo" con le due società controllate estere, i volumi di fatturato complessivo sono in aumento, anche al netto degli scambi economici infragruppo. L'andamento delle due società estere, in termini di risultato finale rispetto agli obiettivi di business plan, risulta coincidente nel caso della società asiatica e leggermente inferiore per la Francia.

Tutto quindi sembra andare nella direzione auspicata, il che fa immaginare che gli sforzi di questi anni possano essere presto ripagati.



Oltre a questi elementi di sfondo, alcune considerazioni particolarmente confortanti si possono comunque leggere dal bilancio al 31.12.2017.

Innanzitutto L'Immagine Ritrovata s.r.l. prosegue il trend di miglioramento degli indici di indebitamento, con particolare riferimento al debito verso banche e fornitori, con un miglioramento evidente della sua posizione di liquidità. L'esercizio appena chiuso, sotto questo aspetto, rappresenta una significativa novità, abituata come era la società a vivere quotidianamente uno stato di tensione finanziaria di breve periodo.

Un secondo tema riguarda il personale. In un quadro di pianta organica sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, si è spesa una particolare attenzione alla spesa di personale, mettendo in campo alcune razionalizzazioni grazie ad un'attenta gestione delle sostituzioni per aspettative o maternità, il che ha prodotto un contenimento della spesa per il personale. Tutto ciò sempre in un quadro di buone relazioni con RSU e rappresentanze sindacali.

Il futuro, per la società, riserva un quadro che tiene insieme al contempo interessanti opportunità e elementi di complessità. Le prime risiedono nelle aspettative di ritorno sugli investimenti – soprattutto all'estero – supportati dalla società nel recente passato e dalla sempre più solida affermazione internazionale del "marchio" della società, come sinonimo di eccellenza nel campo del restauro cinematografico.

I secondi, invece, riguardano gli impegni e le sfide economico-finanziarie che la società si trova di fronte nel prossimo quadriennio, anche alla luce della non ancora ottimale patrimonializzazione della società: la fine della decontribuzione sul personale assunto nel 2015, i cui effetti si scaricheranno fra il 2018 e il 2019; l'impegno alla liquidazione delle quote di partecipazione di Simest S.p.A nelle due controllate estere nel 2020 e 2021, il trasferimento al "Giuriolo", la nuova sede del laboratorio, inserita in un ambizioso progetto del Comune di Bologna e della Fondazione Cineteca di Bologna di riqualificazione di un ex-parcheggio dismesso per trasformarlo in un polo tecnico all'avanguardia sulla conservazione e restauro del patrimonio cinematografico.

Andamento della società partecipata Modernissimo s.r.l.

La società è stata costituita il 14.12.2015 con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema ex-Arcobaleno da ride-nominare Modernissimo.

Il 2017, secondo esercizio di attività della società, si è chiuso con un utile di 52.352, accantonato a riserva.

Dopo aver concluso, a inizio anno, il primo lotto di lavori di rimozione e demolizione della sala, avviatosi nell'esercizio precedente e considerato propedeutico alla progettazione definitiva-esecutiva, l'iter verso la ristrutturazione dell'immobile ha subito un deciso rallentamento in ragione di due elementi.

Le motivazioni del ritardo sono da ascrivere principalmente ad una dilazione dei tempi di istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza (l'autorizzazione per la pensilina e i lavori che riguardano la sala è giunta solo nel marzo 2018) e al completamento dalla raccolta dei fondi necessari per l'intervento.

Su questo secondo punto ha inciso la tardiva emanazione del bando statale relativo al *Piano Straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova "Legge Cinema" (Legge 220 del 14 novembre 2016). La Modernissimo s.r.l. ha partecipato al bando, depositando la domanda in data 05.02.2018, con una richiesta di 1,2 ml di euro, confermata in sede di assegnazione da parte del MIBACT, avvenuta nel mese di maggio 2018.

La conclusione della progettazione definitiva-esecutiva avvenuta contestualmente al deposito della domanda di contributo al Ministero, ha rideterminato la cifra complessiva necessaria per l'intervento, attraverso la redazione un computo metrico-estimativo, che è risultata superiore ai 3,5 ml previsti inizialmente. Per la parte di investimento eccedente la somma stimata inizialmente si ritiene che in tempi relativamente brevi si possano recuperare le ulteriori risorse integrative.

Il bilancio al 31.12.2017, quindi, riflette e fotografa quest'attività. Il conto economico è stato scarsamente movimentato. I ricavi sono prevalentemente il frutto di sponsorizzazioni commerciali sottoscritte con sponsor del progetto. I costi sono in parte destinati a remunerare la Fondazione Cineteca di Bologna in quanto la società, non operando ancora con personale proprio, si avvale sulla base di una convenzione del supporto della fondazione per le attività di fundraising, comunicazione, amministrative e contabili, di segreteria generale. Per l'altra parte riguardano prevalentemente l'IMU dell'immobile e i costi di riscaldamento condominiali.

Andamento della gestione della Fondazione

La fondazione, dal punto di vista degli equilibri economico-finanziari gode di buona salute.

Il modello di gestione e di sostenibilità della fondazione, sotto certi aspetti innovativo nel panorama italiano, in questi primi sei anni ha dimostrato di aver centrato gli obiettivi per il quale era stato immaginato: coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo.

Il conto economico e le fonti di sostenibilità

L'esercizio si chiude con un volume di valore della produzione di 6.077.056 euro e con un utile di Euro 2.646

La chiusura in sostanziale pareggio degli ultimi conti economici, compreso quello al 31.12.2017 e i buoni risultati dei relativi rendiconti finanziari – se letti contestualmente alla crescita dell'attività culturale - sono dati confortanti e non si prevedono complessivamente per il futuro particolari criticità.

Da un lato il quadro dei sostenitori "istituzionali" sembra andare verso un periodo di consolidamento e relativa stabilità, e dall'altro continua a crescere la capacità della fondazione di reperire fonti private e alternative di sostentamento.

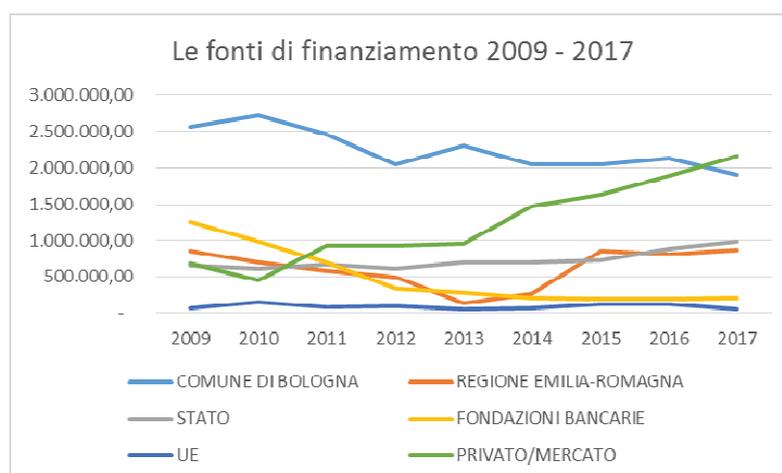
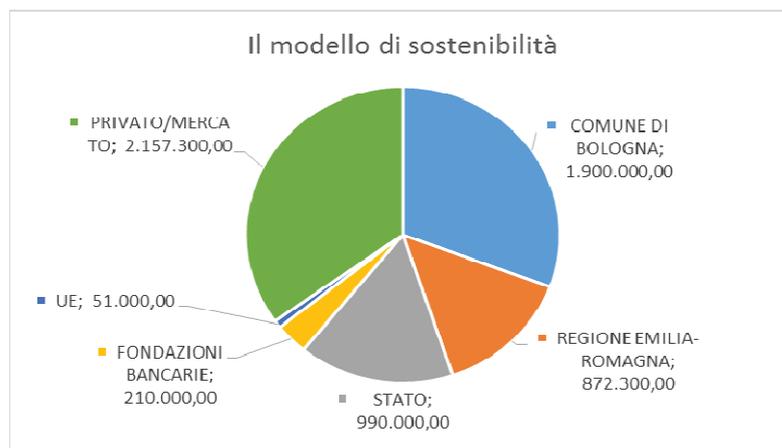
Sul fronte istituzionale il quadro è stabile, in quanto:

- a) Lo Stato, dal 2017, nel quadro della nuova Legge Cinema (n.220/2016) e ai sensi del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017 ha inserito, per la prima volta la Cineteca fra i soggetti finanziati con contribuzione ordinaria - insieme a Biennale di Venezia, Cinecittà-Luce, CSC – Cineteca Nazionale, Museo

- del Cinema di Torino- stabilizzando di fatto il livello di contribuzione degli ultimi anni tendenzialmente a tempo indeterminato;
- b) La Regione ha sostanzialmente confermato per il triennio 2018-2020, nell'ambito della nuova convenzione, l'importo del precedente;
 - c) Il Comune ha sostanzialmente confermato per il triennio 2018-2020, nell'ambito della nuova convenzione, l'importo del precedente;
 - d) Le fondazioni bancarie si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione ma comunque stabili.

Sul secondo fronte, invece, la Cineteca continua a dimostrare tutta la sua dinamicità. La fondazione recupera una quota crescente di entrate da fonti di finanziamento alternative a quelle "istituzionali": il confronto con il mercato, le sponsorizzazioni private, i finanziamenti europei, le campagne di tesseramento ed erogazioni liberali, e le attività con vocazione anche commerciale (editoria, distribuzione in sala, etc...). L'impatto di questo fenomeno in termini economici viene studiato ogni anno attraverso una riclassificazione ad hoc di bilancio che comprende tutte le fonti di finanziamento sia in conto/esercizio sia in conto/capitale. La progressione di queste fonti di entrata "alternative" in questi anni è stata davvero importante come viene evidenziato nel grafico sottostante.

Da notare come nel 2017, per la prima volta, la fonte privato/mercato è diventata la prima voce delle entrate della fondazione.



Fra i punti di attenzione si rileva il tema già noto delle manutenzioni sugli immobili, vista l'importanza degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano.

Fa sfondo a tutte le valutazioni un quadro futuro di grandi appuntamenti e impegni a cui la Fondazione è chiamata nel prossimo futuro, così come richiamati in premessa alla Relazione di Missione: la scommessa, per ora vinta, delle

scelte di internazionalizzazione dell'attività di restauro svolta attraverso L'Immagine Ritrovata s.r.l. e le sue controllate estere; il progetto di recupero dell'ex parcheggio Giuriolo e la sfida del Modernissimo.

La Fondazione si presenta alle soglie di questi appuntamenti con un struttura solida da punto di vista finanziario e patrimoniale, ma la contemporaneità di questi progetti strategici che interesserà il prossimo triennio assume una centralità per il modello di sostenibilità del futuro dell'ente.

Per quanto riguarda i costi di esercizio merita un approfondimento quello del personale. L'organico della Fondazione alla data di stesura della presente relazione conta 46 dipendenti a tempo indeterminato più 1 a tempo determinato e 1 apprendista, confermando l'organico degli ultimi anni. L'unica differenza rispetto agli anni precedente, è l'attivazione di contratti a chiamata legate alla sperimentazione dell'attività espositiva del Sottopasso di Via Rizzoli. Il costo del personale aumenta del 9% in ragione in quest'ultimo elemento e dell'adeguamento contrattuale previsto dal rinnovo del CCNL.

Importante sottolineare come gli altri costi fissi di struttura (ovvero tutti quei costi non strettamente correlati allo svolgimento delle attività e dei progetti come la manutenzioni, utenze, pulizie, i costi amministrativi, etc...) sono in riduzione del 9%.

Per quanto riguarda l'attività di restauro cinematografico si è proceduto, in continuità con quanto applicato con decorrenza 2015, a ripartire gli oneri tra costi d'esercizio e spese di investimento secondo la logica e i criteri esplicitati nella Relazione alla Gestione 2015.

Gli investimenti, la solidità patrimoniale e gli equilibri di cassa.

Per un ente la cui missione principale è la conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, l'investimento non matura sempre secondo un'ottica di ritorno economico-reddituale, ma proprio perché concorre – specie per quanto riguarda il restauro e l'acquisto di collezioni/fondi archivistici – agli scopi stessi della fondazione. Alcuni investimenti, invece, come l'acquisto dei diritti di sfruttamento su film, si avvicinano di più a logiche “commerciali”, per quanto maturati nell'ambito di progetti culturali che spesso portano sul mercato operazioni coraggiose o che il mercato non produce in autonomia.

Il fabbisogno finanziario generato dagli “investimenti” effettuati nel corso del 2017 è stato di circa 335.000 euro, a cui si somma l'utilizzo del fondo accantonato per le manutenzioni straordinarie per circa 160.000, destinati a due importanti interventi sugli immobili: il rifacimento di una porzione dell'impianto di distribuzione termo-tecnico della Biblioteca e le opere di consolidamento strutturale e realizzazione di uno scannafosso presso l'edificio di Via Riva Reno.

Le voci di investimento principali sono l'acquisto di beni artistici e di collezioni (circa 70.000 euro); beni strumentali, automezzi, beni informatici e siti internet (circa 55.000 euro); manutenzioni, migliorie strutturali e allestimento spazi (circa 15.000 euro); acquisto diritti (circa 30.000 euro); quota parte di investimento della spesa per i restauri (circa 165.000 euro).

La Fondazione si è rafforzata patrimonialmente. Il patrimonio netto incrementa di circa ulteriori 125.444

La solidità patrimoniale della fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine) si è quindi rafforzata ulteriormente nel corso del 2017, in linea con il trend degli anni precedenti.

Per quanto riguarda le proprietà immobiliari per ora si è completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che – come previsto dalla delibera consiliare di costituzione dell'ente – erano da conferire alla fondazione. Nello specifico sono di proprietà della Cineteca l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa, gli spazi concessi in uso a L'Immagine Ritrovata e la foresteria) e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi, per un valore complessivo dei due immobili stimato in 1.700.000 euro. Per i restanti due (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) è attualmente ancora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.

Anche sotto il profilo degli equilibri finanziari e di liquidità di breve periodo, si conferma il dato confortante del primo anno di vita della fondazione. L'ente non ricorrere a debiti bancari e ha migliorato la propria posizione di liquidità.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Sotto il profilo degli equilibri finanziari e di liquidità, si conferma il dato confortante degli esercizi precedenti. L'ente non ricorrere a debiti bancari ed ha accresciuto le proprie giacenze medie di liquidità.

Rischio di credito

Si deve ritenere che i crediti detenuti della fondazione abbiano una buona qualità creditizia.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2017 di Euro 2.646 a riserva straordinaria.

Il Presidente del
Consiglio di amministrazione
Marco Bellocchio

Fondazione Cineteca di Bologna

Relazione di Missione 2017

I PROGETTI STRATEGICI

La Fondazione Cineteca di Bologna ha vissuto negli ultimi anni un periodo di sviluppo: il progetto culturale si è consolidato ed esteso, la struttura economico-patrimoniale si è rafforzata ed l'ente si è sempre di più accreditato come punto di eccellenza nell'offerta culturale locale, e come soggetto autorevole in Italia e nel mondo. La scelta nel 2012 di trasformare l'Istituzione in Fondazione, ha consentito questo sviluppo, imprimendo un deciso scatto di crescita.

La crescita e il rafforzamento della Cineteca ha consentito di mettere in campo, in un contesto di forte e stretta condivisione con le scelte del Comune di Bologna, alcuni grandi progetti strategici che fino a pochi anni fa sarebbero stati impensabili.

Il primo è il **progetto di ristrutturazione e nuova gestione del Cinema Modernissimo**. La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. Il recupero della sala è un'occasione unica per la città, per la sua localizzazione. La sua rimessa in funzione può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione del centro storico, in piena sintonia con le attuali politiche dell'amministrazione. Una sala di oltre 400 posti che ospiterà la programmazione della Cineteca, dove la storia del cinema sarà percorsa e celebrata, ma anche uno spazio prestigioso, centrale e capiente per ospitare occasioni di incontro, assemblee, convegni. Il progetto, pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico-scenografico di grande impatto estetico. Bologna si riapproprierebbe di una sala storica di grande bellezza, nel solco di una rinnovata sensibilità europea sempre più attenta al recupero di questo genere di spazi.

L'iter verso la ristrutturazione dell'immobile ha subito nel 2017 un rallentamento in ragione di due elementi, da ascrivere principalmente ad una dilazione dei tempi di istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza e al completamento della raccolta dei fondi necessari per l'intervento, causa la tardiva emanazione del bando statale relativo al *Piano Straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova "Legge Cinema". Al momento di stesura della presente relazione questi due nodi si sono finalmente sciolti e si può quindi prospettare l'apertura della sala tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020.

Un secondo progetto strategico riguarda il **recupero del ex-parcheggio "Giuriolo"** dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una "domanda" crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad una forte «apertura» alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.

In data 22.12.2017 La Fondazione ha donato al Comune il progetto definitivo, che nel frattempo ha ricevuto al conferma dei finanziamenti richiesti nel cosiddetto "Bando Periferie". In corso di completamento in questi mesi è la progettazione esecutiva, propedeutica all'affidamento dei lavori del primo stralcio dei lavori. Parallelamente il Comune sta valutando le strade per completare la copertura finanziaria dell'intervento, al fine di non dividere l'intervento in due stralci, ma di procedere con la riqualificazione complessiva.

Prosegue **l'internazionalizzazione dell'attività restauro cinematografico**. Il profilo di realtà di eccellenza nel mondo passa attraverso l'attività della società partecipata, L'Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nei principali mercati esteri e in alcune aree, come il sud est asiatico, sta svolgendo addirittura un ruolo di incentivo alla creazione di veri e propri nuovi mercati. In particolare l'obiettivo di intercettare a pieno quest'ultimo mercato ha portato all'apertura nel 2015 di una società partecipata a Hong Kong, prossima quindi a concludere la sua prima fase di start-up. A questo progetto se ne è affiancato un secondo che ha visto la luce nel 2016, l'apertura di una seconda società partecipata all'estero, e più precisamente a Parigi. La Francia, infatti, rappresenta uno dei mercati più importanti nel restauro cinematografico, grazie all'importante intervento statale a sostegno di questa attività. L'avvio per entrambe è incoraggiante e i risultati di bilancio non si discostano molto dalle aspettative e dagli obiettivi di business plan. Si conferma anche l'impegno nel campo della formazione specialistica con l'organizzazione della FIAF Film Restoration Summer School che, nella logica dell'alternanza (un anno a Bologna e un anno nel mondo), nel 2016 si è svolta a Bologna, nel 2017 in Argentina e nel 2018 tornerà a Bologna.

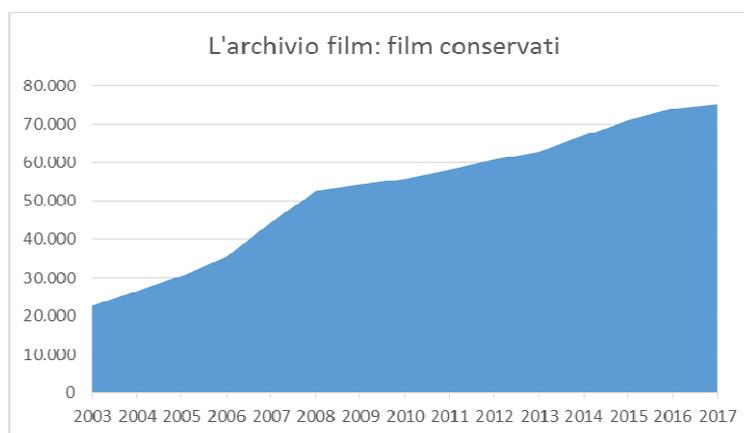
Infine un'idea su cui si sono mossi per ora solo i primi passi: il **progetto Simenon**, che si sposa con la **riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli**. Tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che ospiti il museo Simenon e mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala

Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare, l'opera di uno dei grandi scrittori del Novecento, le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema. Un enorme magazzino della memoria collettiva di una città, condiviso e vitale, strumento di identità e di formazione per nuovi e 'vecchi' cittadini. Il sottopasso, restituito alla fruizione pubblica dalla Cineteca nel 2016 con la mostra *Lumière! L'invenzione del cinematografo*, ha ospitato nel 2017 una seconda mostra, *Bologna Fotografata* (cfr.paragrafo 8) di grande successo. Al termine un intervento importante di riqualificazione promosso dal Comune di Bologna, presumibilmente all'inizio del 2019, i locali ospiteranno una mostra dedicata a Simenon fotografo, primo "saggio" del più ampio progetto che si intende costruire attorno alla figura e all'archivio di George Simenon

La Relazione di Missione prosegue qui di seguito dettagliando, per ogni settore dell'ente le principali attività i risultati raggiunti nel corso dell'anno 2017.

1. GLI ARCHIVI FILMICI: CONSERVAZIONE, INCREMENTO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI

L'archivio film ha proseguito nel 2017 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o in casi molto particolari dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. Negli ultimi anni, l'incremento annuo della collezione si è assestato su una cifra variabile tra i 1.500 e 2.500 nuovi ingressi, con picchi in alcuni anni fino a 4.000 derivanti da acquisizioni particolari. Nel 2017 abbiamo registrato 1.196 nuovi ingressi per un totale di film conservati che ha raggiunto le 75.326 unità. La crescente fiducia che la Cineteca si è guadagnata da parte di aventi diritto, produttori e registi, ci lascia fiduciosi circa la possibilità di importanti crescite ulteriori. Alla data di riferimento del presente stato d'avanzamento, tra le acquisizioni più rilevanti, segnaliamo il deposito di una serie di film di coprodotti con l'Italia e distribuiti e distribuiti dalla major Paramount, oltre che una preziosa collezione di film prodotti dalla produttrice franco-marocchina Izza Genini.



Va registrato come il deposito da parte delle case di produzione, fino a questo momento, aveva principalmente riguardato società di primaria importanza nel cinema d'autore e d'intrattenimento popolare italiani (Titanus, Cristaldi, Faso, Surf, e ultimo arrivato Rocca delle Macie, che detiene diritti e materiali dei film prodotti da Italo Zingarelli, tra i quali alcuni celebri titoli della coppia Bud Spencer e Terence Hill). Da qualche anno però (con il deposito dei materiali dell'Emperor Entertainment Group, società tra le più attive e influenti della cinematografia asiatica, con sede a Hong Kong) abbiamo assistito a un'apertura internazionale anche sul piano della conservazione. La Emperor ha depositato a Bologna, nel corso del 2017, una seconda e consistente parte dei materiali in suo possesso.

Oltre alla conservazione di film depositati da società di spicco, consideriamo di primaria importanza anche la conservazione e la valorizzazione di opere più lontane dallo sfruttamento commerciale del patrimonio, testimonianze più "piccole" e rare del ruolo prezioso che il cinema ha nel rivelarci realtà lontane e autori più defilati. Sotto questo profilo, citiamo a titolo esemplificativo l'acquisizione dell'opera cinematografica sperimentale dello scenografo, artista e designer padovano Piero Brombin, in copie uniche. Contiamo di continuare su questa strada parallela, alla ricerca di territori ampiamente inesplorati che meritano di sicuro riscoperta e salvaguardia. Nel 2017 abbiamo salutato con grande felicità l'ingresso dei film di proprietà del documentarista bolognese Primo Mingozzi, molto attivo nella documentazione di eventi relativi a Bologna e all'Emilia-Romagna e il perfezionamento di un accordo con il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna per il deposito di una serie di documentari industriali.

Come nostra consuetudine, tutti i film oggetto di nuove acquisizioni saranno dettagliatamente inventariati e catalogati, nonché conservati nelle migliori condizioni consentite. La collezione filmica della cineteca sarà costantemente monitorata, sia per venire incontro alle richieste di proiezioni e lavorazioni di laboratorio, sia per verificare lo stato dei materiali di alcuni dei fondi custoditi.

Un discorso a parte merita la collezione dei film su supporto infiammabile. L'apertura nel 2013 del nuovo deposito per i film infiammabili è stata l'occasione per affrontare un'opera di completa catalogazione delle collezioni su nitrato di cellulosa, prima resa molto difficoltosa dalle condizioni del precedente luogo di deposito. Nel 2016, il lavoro di catalogazione e monitoraggio ha condotto alla selezione di alcuni film di epoca muta che sono stati restaurati: ad esempio documentari relativi alle città e al territorio italiano di inizio Novecento (Napoli, Pompei, Massafra) e una prima parte della collezione dei film muti Kinemacolor conservati dalla Cineteca (il Kinemacolor era, all'inizio degli anni '10, un metodo di realizzazione di film a colori importato dalla Gran Bretagna che ebbe vita breve; le copie originali Kinemacolor sono rarità assolute; la Cineteca ne conserva probabilmente la più grande collezione al mondo). È proseguita nel 2017 l'esplorazione delle collezioni per un attento monitoraggio dello stato dei materiali, l'identificazione di film di ancora incerta attribuzione, la segnalazione di elementi meritevoli di restauro e la proposta al pubblico di altre rare scoperte emerse dalla nostra importante collezione di film infiammabili. Nel corso del Cinema Ritrovato, abbiamo a tal proposito presentato in anteprima i nuovi restauri di altri titoli Kinemacolor e del film *L'onestà del peccato* di Augusto Genina, da copie infiammabili sopravvissute in copia unica al mondo nei nostri archivi.

Contiamo di potenziare ulteriormente il processo di digitalizzazione delle nostre collezioni, che negli ultimi anni si è assestata attorno a un numero di 200 film per anno. Inoltre, dal 2016 si è avviato un lavoro pluriennale di ricerca e selezione dei materiali relativi alla città di Bologna, dagli esordi del cinema alla fine degli anni '70, che sono in corso di digitalizzazione e confluiranno nel progetto europeo I-Media-Cities, che vede la Cineteca come partner. Il progetto è dedicato allo studio dell'evoluzione di alcune città europee attraverso il cinema dell'ultimo secolo, grazie alle nuove opportunità di indicizzazione e comparazione rese possibili dalle ultimissime tecnologie informatiche: la nostra cineteca, naturalmente, concentrerà la propria attenzione su Bologna e sul territorio regionale circostante.

Finanziato con risorse specifiche (e quindi non incluso nei rendiconti per la Regione) è terminato nel 2017 anche il progetto europeo triennale Forward, in collaborazione con vari archivi europei, finalizzato alla creazione di un database che approfondisca le conoscenze relative agli aventi diritto di molti film conservati, contribuendo in questo modo a una maggiore chiarezza circa il materiale custodito dagli archivi e i susseguenti possibili percorsi di restauro, digitalizzazione e diffusione.

Il costante aumento del numero di pellicole conservate sta rendendo necessario lo studio di diverse soluzioni che permettano uno stoccaggio più razionale dei materiali analogici. Ma va segnalato come sia in aumento costante anche il volume dei film conservati in formato digitale, sia sotto forma di DCP per le proiezioni in sala sia sotto forma di hard disk e file (che a tutt'oggi occupano complessivamente circa 27 terabyte di memoria): si rende dunque necessario lo studio di nuove strategie per la conservazione a lungo termine del cinema digitale.

Prosegue l'attività di valorizzazione del patrimonio attraverso il prestito di film da noi custoditi (restaurati e non) a istituzioni culturali, festival, cinema d'essai etc.. La Cineteca di Bologna, in tal senso, riceve richieste provenienti da tutto il mondo, sia da parte di istituzioni e festival di rinomanza internazionalmente riconosciuta, sia da parte di piccole realtà locali. Nel 2017 i nostri film sono approdati su molti schermi interazionali, tra i quali: Amsterdam, Antwerp, Astoria, Aubagne, Baltimore, Basilea, Belgrado, Belo Horizonte, Berkeley, Berlino, Bratislava, Bruxelles, Cartagena, Cleveland, Colonia, Copenaghen, Curitiba, Detroit, Eindhoven, Francoforte, Ginevra, Gijon, Helsinki, Hong Kong, Katowice, Lisbona, Lubiana, Locarno, Londra, Los Angeles, Madison, Madrid, Marsiglia, Melbourne, Milwaukee, Mosca, Mulhouse, Nashville, Oslo, Ouagadougou, Pamplona, Parigi, Pentz, Phnom Penh, Providence, Riga, Rohnert Park, Rotterdam, San Antonio, Sao Paulo, Shanghai, Stoccolma, Taipei, Tel Aviv, Toronto, Uncastillo, Valence, Washington DC, Wellington, Vienna, Wiesbaden, Williamsville, Zurigo. Si tratta ormai di una rete di festival, cineteche e cineclub che vogliamo mantenere attiva e potenziare. Segnaliamo in particolare la collaborazione avviata quest'anno con l'Associazione Emilianoromagnoli dell'Ontario per una serie di proiezioni estive all'aperto, nel quartiere storico degli immigrati italiani a Toronto, di alcuni dei nostri restauri. Esperienza che contiamo di potenziare nel prossimo anno.

Come da alcuni anni a questa parte, ormai, è in costante aumento il numero dei film prestati in formato digitale, dal DCP al DVD o al file. Senza voler sminuire il ruolo centrale che le proiezioni in digitale ormai rivestono nei circuiti nazionale e internazionale, e che da parte nostra assicuriamo attraverso il prestito e la distribuzione dei restauri da noi realizzati in questi ultimi anni, resta da parte nostra alta la convinzione che sia necessario preservare il più possibile l'esperienza della proiezione in pellicola, e a tal fine cerchiamo di incentivare le relazioni con quelle realtà che ancora oggi sono impegnate nella proiezione "tradizionale" in 35mm.

Continua la stretta collaborazione con le sale della cineteca per la proiezione di copie delle nostre collezioni, anche attraverso eventi e retrospettive.

Sul fronte della valorizzazione attraverso la pubblicazione dei propri materiali on line, il sito Cinestore pubblica a tutt'oggi 400 film. In questa fase, vista la rapida obsolescenza a cui vanno incontro le piattaforme online, sono allo studio nuove soluzioni più al passo coi tempi, da sviluppare in particolar modo nell'ambito dei progetti europei nei quali la Cineteca è attualmente coinvolta.

I materiali della cineteca vengono inoltre costantemente utilizzati per la realizzazione di documentari, trasmissioni televisive, installazioni. Tra gli altri, il film vincitore della sezione "Miglior documentario sul cinema" all'ultimo festival di Venezia (*The Prince and the Dybbuk*, di coproduzione polacca e tedesca).

Anno	Prestiti in regione	Prestiti Italia e estero	Totale prestiti
2012	189	289	478
2013	151	352	503
2014	119	411	523
2015	140	504	644
2016	123	479	602
2017	107	713	820

2. IL RESTAURO CINEMATOGRAFICO

La pluriennale esperienza della Cineteca di Bologna nel campo del restauro è ormai ampiamente riconosciuta a livello internazionale: in un'epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e la sua società partecipata L'Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all'avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro. È anche grazie a questo approccio che si sono intensificati, nel corso degli ultimi anni, i rapporti con cineteche, istituzioni e aventi diritto di tutto il mondo.

Il restauro quindi continua a rappresentare la punta forse più avanzata dell'attività dalla fondazione, o quantomeno quella attraverso la Cineteca ha costruito la propria autorevolezza a livello internazionale. La presenza massiccia dei restauri promossi dalla Cineteca nell'ambito dei più importanti festival internazionali, i premi e i riconoscimenti ottenuti (si pensi solamente ai 3 Leoni vinti nelle ultime 4 edizioni della Mostra del Cinema di Venezia), l'apertura di nuove società controllate all'estero (Parigi e Hong Kong) sono tutte testimonianze dei risultati ottenuti in questo campo.

Tra i grandi titoli portati ai festival nel 2017 si ricorda *Blow-Up* (Michelangelo Antonioni, 1966) in collaborazione con l'Istituto Luce e Criterion, il più importante operatore nel campo della distribuzione di cinema di patrimonio degli Stati Uniti, che è stato presentato a Cannes.

Una "cordata" con Fox, Paramount e Istituto Luce ha permesso di portare a Venezia un'altra pietra miliare della nostra cinematografia: *Novecento* di Bernardo Bertolucci. Sempre a Venezia la Cineteca ha portato la *Donna Scimmia* di Marco Ferreri. Conclusa anche la lavorazione del restauro del film *Sacco e Vanzetti* di Giuliano Montaldo presentata al Festa del Cinema di Roma.

E' proseguito il felice sodalizio con The Film Foundation, la fondazione no-profit fondata e diretta da Martin Scorsese per preservare, restaurare e riportare sul grande schermo il grande cinema del passato, in particolare attraverso il World Cinema Project, che dal 2007 rivolge la sua attenzione ai paesi più fragili, in cui la mancanza di mezzi o *know-how*, la situazione politica o la mancanza di una consapevolezza rispetto all'importanza di preservare il proprio patrimonio minacciano la sopravvivenza della memoria cinematografica nazionale.

Diversi i titoli in cantiere anche sul versante internazionale, sempre con The Film Foundation e il World Cinema Project. Dopo il lavoro su *Memorias del subdesarrollo* di Tomás Gutiérrez Alea, primo restauro mai realizzato di un film cubano, il World Cinema Project e la Cineteca hanno collaborato nuovamente con l'ICAIC (Istituto Cubano del Arte e Industria Cinematográfica) per il restauro di *Lucia* (Humberto Solás, 1968), presentato in prima mondiale al Festival di Cannes assieme al restauro del film africano *Soleil Ô* (1969) di Med Hondo. Sempre a partire dal 2017 la Cineteca è stata coinvolta in veste di partner scientifico (ricerca e restauro) nell'"African Film Heritage Project", un ambizioso progetto a lungo termine ideato e promosso da The Film Foundation, UNESCO e a FEPACI (Federazione Panafricana di Autori e Cineasti). L'African Film Heritage Project prenderà in esame un primo gruppo di 50 titoli realizzati nel continente africano (selezionati da FEPACI) e si snoderà lungo tre direttive: una prima ricognizione, trasversale a tutti gli archivi FIAF, mirata a individuare i materiali filmici conservati negli archivi esterni al continente africano a cui seguirà il restauro, la diffusione e la riscoperta di queste opere, attraverso tutti i canali a disposizione, in Africa e nel resto del mondo.

Come ogni anno, per il festival *Il Cinema Ritrovato*, sono stati restaurati diversi titoli - prevalentemente dei primi decenni del '900 - che sono stati presentati in anteprima all'interno del cartellone. Fra questi, di grande impegno e fascino il progetto di restauro della collezione dei film muti Kinemacolor conservati dalla Cineteca. Il Kinemacolor era, all'inizio degli anni '10, un metodo di realizzazione di film a colori importato dalla Gran Bretagna che ebbe vita breve. Le copie originali Kinemacolor sono rarità assolute. La Cineteca ne conserva probabilmente la più grande collezione al mondo. La complessità tecnica di restituire adeguatamente quei colori originali aveva sempre impedito di affrontare il restauro della collezione. Oggi, grazie alle tecnologie digitali, il laboratorio L'Immagine Ritrovata è riuscito a produrre risultati pregiati. Il lavoro di restauro, iniziato nel 2016 con quattro cortometraggi Kinemacolor, è entrato nel vivo nel 2017 con il restauro della maggior parte dei titoli. Ne rimangono pochi, il cui restauro sarà completato l'anno prossimo. L'esito di questo prezioso impegno è stato presentato al festival, si è tradotto in un'edizione DVD (cfr paragrafo 9) e sarà riproposto a ottobre anche al festival *Lumière* di Lione.

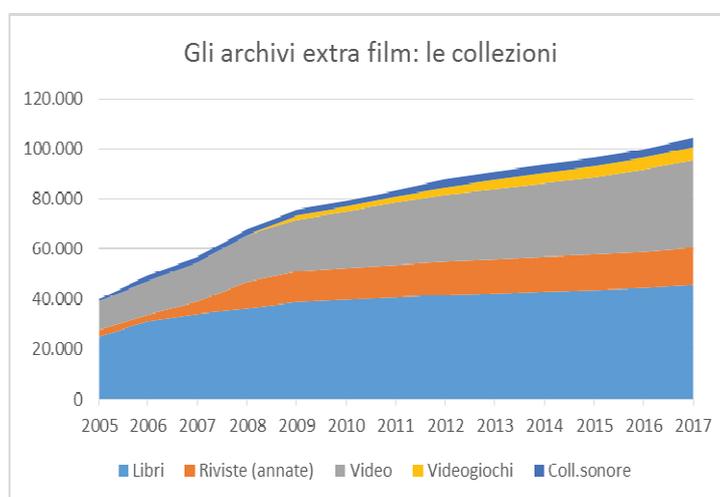
La Cineteca è una delle realtà all'avanguardia nella riscoperta e nel salvataggio del cinema muto, in particolare modo quello italiano. Questo impegno, spesso condiviso con il Museo del Cinema di Torino, è testimoniato anche quest'anno dal restauro di *Secrets* di Borzage e due film di Augusto Genina *L'onestà del peccato* e *Lo scaldino*, in collaborazione il primo con Torino, il secondo con Torino e Gosfilmofond of Russia. Anche questi restauri sono stati presentati in anteprima al festival *Il Cinema Ritrovato*.

3. GLI ARCHIVI NON FILMICI: CONSERVAZIONE, INCREMENTO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI

Il nostro patrimonio non filmico è cospicuo e in costante crescita. Per quanto riguarda i dati statistici, il riferimento è storicamente quello relativo al patrimonio catalogato, che rappresenta un sottoinsieme di quello complessivamente conservato. A titolo di esempio, nel 2015 abbiamo ricevuto un'importante donazione di oltre 10.000 film su supporto magnetico e digitale (Collezione Peter Von Bagh) ma il catalogo completo della collezione sarà ultimato entro il 2019. Nel 2016, abbiamo ricevuto 3000 libri e riviste (lascito Carlo di Carlo) che saranno catalogati entro il 2019 e infine, nel 2017 abbiamo ricevuto una importante donazione di oltre 10.000 documenti, la collezione dello storico del cinema muto, Aldo Bernardini, sui cui si lavorerà per i prossimi tre anni.

I numeri relativi al patrimonio già in catalogo sono dunque i seguenti: 45.700 volumi, 1.100 testate di riviste italiane e straniere (per un totale che supera le 14.000 annualità), oltre 2.900.000 fotografie, 34.800 film su supporto magnetico e digitale, circa 240.000 manifesti, più di 5100 videogiochi, oltre 25 fondi archivistici, pari a 400 metri lineari di carte.

Un tasso di sviluppo così significativo non deriva soltanto dagli acquisti ordinari, che pure sono aumentati negli ultimi tre anni: a fare la differenza sono le donazioni e le cessioni, divenute ormai una costante. La continua crescita di credibilità della Cineteca ha permesso, nell'arco di pochi anni, d'intensificare i rapporti con personaggi del mondo del cinema e uomini di cultura bolognesi, italiani, stranieri, con critici, storici, collezionisti che hanno fiducia in noi e lo dimostrano concretamente affidandoci le proprie collezioni. Ricordiamo gli archivi di Pasolini, Laura Betti, Blasetti, i documenti donati da Carla Del Poggio Lattuada, i materiali di lavorazione di alcuni film di Ermanno Olmi, le carte e le fotografie dei registi J. M. Straub e D. Huillet, il fondo Vittorio De Sica, oltreché i fondi delle case di produzione e distribuzione (le carte amministrative della casa di produzione Cristaldi Film, le sceneggiature della Titanus e i documenti amministrativi della distribuzione Rank Film), solo per citare alcuni dei molteplici archivi, che aggregano documenti eterogenei di straordinario valore storico e culturale. L'elenco dei principali fondi archivistici è on line: <http://www.cinetecadibologna.it/biblioteca/patrimonioarchivistico>.



Acquisizioni

Sul fronte degli archivi, nel 2017 è stato trasferito a Bologna l'archivio di Aldo Bernardini, noto storico del cinema muto italiano. Il suo archivio è costituito da oltre 10.000 libri e riviste, ma anche da documenti cartacei e fotografici relativi all'epoca del muto. Il punto di forza dell'archivio è l'aver organizzato in maniera sistematica le informazioni reperite in anni di ricerche, relative ai film muti italiani, consultando fonti e documenti in Italia e all'estero. Lo schedario che include ritagli stampa dell'epoca del muto dal 1905 al 1914 è stato integralmente inventariato e digitalizzato. In novembre è stata anche avviata la catalogazione di libri e riviste.

Nel 2017 è stata completata anche l'acquisizione delle carte dell'archivio del documentarista Vittorio De Seta, ora trasferite dalla Calabria a Bologna ed è giunta da La Spezia la parte più preziosa dell'archivio di Padre Nazzareno Taddei, la sua corrispondenza con importanti personaggi del mondo dello spettacolo.

Nel mese di dicembre abbiamo ricevuto in donazione l'intero archivio della casa di distribuzione bolognese Vitagraph e nel 2018 ci auguriamo di poter ricevere le seguenti donazioni: la raccolta di libri e riviste di Paolo Micalizzi, giornalista e storico del cinema ferrarese, ma anche le carte di produzione del documentarista Luigi Di Gianni e infine il ricchissimo archivio di Valerio Zurlini, che si trova attualmente a Roma.

Riorganizzazione dei depositi

Per sostenere l'incremento delle collezioni, come ormai consolidato negli ultimi anni, sono stati effettuati adeguamenti degli spazi di deposito.

E' stata effettuato il trasferimento del nuovo magazzino dell'ex Guardaroba comunale, di recente assegnato alla Cineteca, in cui sono stati trasferiti i materiali che si trovavano in un deposito temporaneo. Nel 2018 sarà necessario provvedere al riordino e riorganizzazione degli spazi del nuovo deposito per procedere alla sistemazione e movimentazione degli archivi

Inventario e catalogazione

Nel 2017, è stato completato l'inventario della raccolta di documenti dei registi Straub e Huillet, in vista di una importante mostra che si è svolta a Berlino nel settembre del 2017, all'Akademie der Künste e alla quale la Cineteca ha contribuito come prestatore di documenti. E' stato inoltre avviato l'inventario dell'archivio del regista Carlo di Carlo, in particolare la serie di documenti originali relativi a Michelangelo Antonioni.

Uno dei più importanti risultati, portati a termine grazie a un lavoro di collaborazione tra i settori è l'inventario completo dell'archivio cartaceo di Pasolini. L'operazione è stata sostenuta dall'Istituto Beni culturali della Regione e i dati di inventario saranno pubblicati sulla piattaforma regionale entro i primi mesi del 2018. Da tempo ormai si riflette sulla necessità di avere una piattaforma interna che aggregi le diverse tipologie di documenti conservati nei vari archivi, soprattutto per facilitare chi fa ricerca e fornire un'immagine completa delle collezioni presenti.

Nel 2017, le diverse aree degli archivi (video, archivi cartacei, fotografico e della grafica) hanno lavorato per implementare e trasferire su un'unica piattaforma di descrizione archivistica le diverse collezioni, con l'obiettivo di arrivare in un biennio a un portale unico di ricerca trasversale tra le diverse raccolte. Allo stato attuale è presente nella nuova piattaforma l'archivio Cristaldi e, entro dicembre saranno trasferiti anche gli archivi di Cecilia Mangini e Luciano Emmer. Nei primi mesi del 2018 migreranno dalla piattaforma regionale alla nostra, anche gli archivi Pasolini, Taddei, Blasetti.

Entro il 2018 vorremmo migrare sulla nuova piattaforma anche la raccolta degli audiovisivi. Avvieremo inoltre la descrizione delle audio interviste dei principali ospiti che Cineteca ha accolto in sala negli ultimi trent'anni (registi, attori, produttori italiani e stranieri). In ultimo, esploreremo anche il tracciato di descrizione bibliografica per fare confluire nella piattaforma lo schedario di Aldo Bernardini e importanti raccolte di ritagli stampa, come quella di Guido Fink, importante critico cinematografico.

Digitalizzazione

Il 2017 è stato un anno importante per l'avvio di nuovi progetti di digitalizzazione. In particolare, siamo orgogliosi di avere creato una postazione professionale per la digitalizzazione di Umatic e altri supporti magnetici, utilizzati negli anni Ottanta da professionisti del settore. Questo ci permetterà di proseguire la digitalizzazione e catalogazione dei documenti più rari prodotti dalla prima tv locale bolognese, NTV e altri documenti rari su questi supporti ormai obsoleti.

Proseguiremo anche la digitalizzazione dei nastri magnetici delle più importanti interviste e conferenze prodotte dalla cineteca negli ultimi trent'anni.

Archivi cartacei

Nel 2017 si è concluso il riordino dell'archivio denominato Giuditta Rissone - Emi De Sica. L'archivio comprende non solo la documentazione prodotta da Vittorio De Sica nel corso della sua carriera, ma anche carte e fotografie della sua prima moglie, Giuditta Rissone, attrice di teatro e di cinema e membro di una delle più importanti famiglie della storia teatrale nazionale. Nel 2018 intendiamo avviare e completare l'inventario del fondo sulla nuova piattaforma Cineteca.

Nel corso del 2016 e 2017, grazie ad un progetto di ricerca sulla storia delle case di produzione italiane guidato dall'università di Warwick, la Cineteca ha ricevuto un finanziamento che ha permesso il riordino, il condizionamento e l'avvio dei lavori di inventario del Fondo Cristaldi. Nel 2017 si è concluso l'inventario e la costruzione di un profilo ad hoc all'interno del tracciato della nuova piattaforma che permette l'inserimento di una mappatura dei principali archivi di produzione cinematografica presenti sul territorio nazionale.

Obiettivo principale delle attività del settore per il 2018 è la pubblicazione on line dell'inventario Cristaldi e del censimento delle case di produzione, oltre che la realizzazione della mostra dedicata al ruolo e importanza dei produttori nella storia del cinema italiano.

Sezione Audiovisivi e archivio videoludico

Sul fronte degli audiovisivi sono proseguite le acquisizioni e la campagna di catalogazione dei fondi speciali. Nel 2017 sono stati catalogati circa 1367 audiovisivi: oltre alle nuove uscite, anche una parte della ricca raccolta Von Bagh ed è stato inoltre avviato il catalogo della prima tv locale bolognese, NTV che ha documentato fatti di cronaca negli ultimi anni Settanta e inizio degli Ottanta.

Infine, un altro accenno a un settore peculiare, quello videoludico. Nel 2017, in collaborazione con il settore della didattica, sono stati avviati laboratori per i più giovani (dai 6 anni) per proporre un approccio al videogioco che preveda in parallelo altre attività come il disegno, la costruzione di giochi, pratiche di ginnastica e yoga, il canto, a evidenziare il fatto che l'uso mediato del videogioco può condurre a stimolare la creatività e incontri con altri media (film o colonne sonore).

Valorizzazione

Tra le iniziative di divulgazione e formazione, nel 2017 si è svolta la quarta edizione del corso "La critica ritrovata". Un ciclo di otto incontri che mira ad approfondire e sperimentare la metodologia e le tecniche di scrittura nell'ambito della critica cinematografica. I frequentanti hanno compilato a fine corso un questionario di gradimento che mette in luce la soddisfazione generale, anche per gli approfondimenti

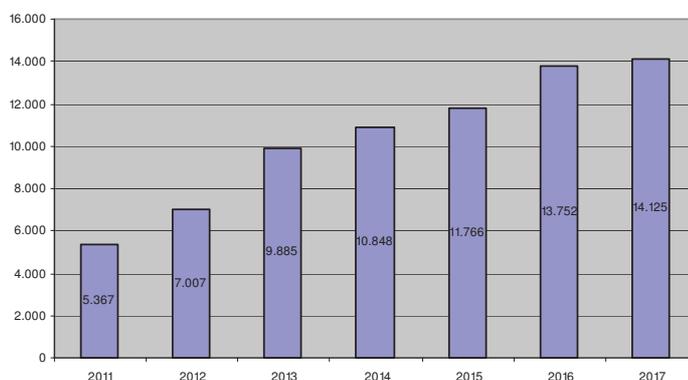
dedicati ai fondi di critici cinematografici.

L'archivio videoludico, la più recente e particolare costola della nostra biblioteca, ha promosso, infine, diversi eventi associati al patrimonio conservato. Segnaliamo qui, in particolare, le presentazioni dei giochi dell'area deV, polo di salvaguardia della produzione italiana che mira al recupero sistematico dei titoli realizzati dai developer del nostro paese, e Sviluppaparty, iniziativa nata per celebrare il lavoro degli sviluppatori italiani indipendenti. Due giornate aperte a operatori del settore e amatori. Nel 2018 sarà sviluppato un importante progetto di ricerca in collaborazione con il Corecom Emilia Romagna per lo studio, la divulgazione e sensibilizzazione all'uso del videogioco da parte di minori.

Infine, durante il Festival "Il cinema ritrovato", la biblioteca ha curato la 15 esima edizione della Fiera dell'editoria cinematografica, iniziativa che accoglie oltre 90 editori di libri e DVD italiani e stranieri.

Si sottolinea, infine, come nel 2017 la Biblioteca Renzo Renzi e il suo personale abbia collaborato in maniera attiva alle attività formative messe in campo dalla Cineteca (cfr.paragrafo 13) collaborando in primis ai corsi dell'ambito archivistico. Se possibile, sarebbe bello proseguire in tal senso, anche per permettere a chi si forma di usufruire dei servizi e del patrimonio unico che conserviamo.

Ingressi Biblioteca



Le consultazioni

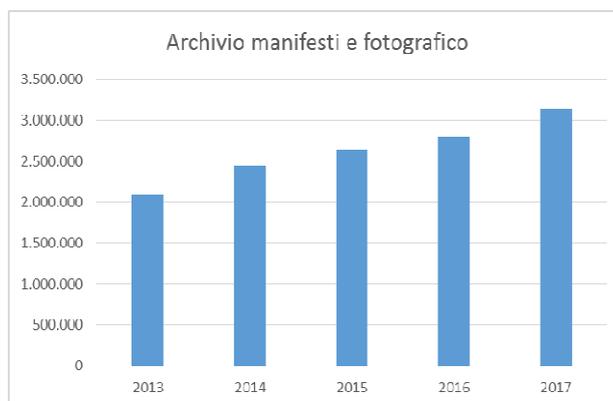
	volumi	video	riviste	videogiochi	archivi cartacei	Pasolini	TOT
2013	5.563	1.170	8.280	1.043	328	1.250	17.634
2014	5.208	2.281	5.131	579	188	1.094	14.481
2015	3.795	901	5.275	410	127	1.352	11.860
2016	3.439	872	4.186	510	225	1.381	10.613
2017	4.259	810	3.453	848	422	1.259	11.051

I prestiti

	volumi	video	TOT
2014	32	1.344	1.376
2015	152	1.108	1.260
2016	231	1.175	1.406
2017	210	1.420	1.630

4. L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO E DELLA GRAFICA

Nell'ambito più generale degli archivi extra-filmici, si vuole dedicare un paragrafo a parte agli archivi fotografico e della grafica, per le dimensioni molto rilevanti che hanno assunto. Il numero di fotografie e manifesti conservati dalla Cineteca di Bologna è cresciuto esponenzialmente negli ultimi anni fino ad arrivare oggi a oltre 2.900.000 fotografie e circa 240.000 manifesti.



L'attività "ordinaria", svolta senza soluzione di continuità dall'archivio, oltre ad espletare le richieste ricevute dagli utenti, riguarda il condizionamento, l'inventariazione e la digitalizzazione dei maggiori Fondi delle due sezioni di cui si compone l'archivio fotografico: Cinema e Bologna. Per quanto riguarda il cinema, particolare attenzione è stata riservata quest'anno ai materiali relativi al cinema italiano presenti nei Fondi Galliadi e Natale e ai materiali inerenti la filmografia di B. Bertolucci nel Fondo Angelo Novi. Per la sezione Bologna invece le attività si sono concentrate ancora una volta sulla parte più antica del Fondo Studio Camera, relativa agli anni Trenta e Quaranta, e alle immagini non lavorate dei Fondi derivanti da donazioni private e/o non ancora lavorate.

Si è proceduto con la digitalizzazione degli Archivi fotografici, importanti per la storia di Bologna e la storia del cinema, che non appartengono alla Cineteca, ma per i quali si è avviato un progetto per la formalizzazione di un archivio digitale: si è partiti con l'Archivio Antonio Masotti, per la parte Bologna, mentre per il Cinema si è avviato il lavoro sui materiali del Centro Cinema di Cesena (cfr.paragrafo 11).

L'attività dell'archivio è anche un prezioso "supporto" alle altre attività portate avanti dalla Fondazione, con particolare riferimento alle attività editoriali, alle mostre ed eventi nonché al Cinema Ritrovato.

Il 2017, in particolare ha "consacrato" il lavoro dell'archivio fotografico attraverso l'allestimento di una mostra, dal titolo *Bologna Fotografata. Tre secoli di sguardi*. La mostra, tuttora in corso, è allestita presso il Sottopasso di Piazza Re Enzo e Via Rizzoli, restituiti come spazi culturali alla città fin dalla precedente mostra sui fratelli Lumière. Inaugurata il 9 giugno 2017, visto il successo di pubblico, è stata prorogata fino al 2 aprile 2018 e probabilmente rappresenterà la base per un progetto "permanente" sulla memoria collettiva e cittadina. E' il racconto vivo di una città, della sua gente. Attraverso lo sguardo di molti fotografi, la mostra ripercorre la Bologna novecentesca, quella che si affaccia alla modernità, pur lasciando ancora all'obiettivo qualche scampolo di maestosa antichità (le mura) o un inimmaginabile profilo fluviale. La capacità unica della fotografia di cogliere e fissare le rivoluzioni urbanistiche a cavallo tra Otto e Novecento è la scintilla che innesca un lungo viaggio nel corso del quale si incontrano personaggi e storie della città (dalla Prima guerra mondiale agli anni del fascismo, dalla Liberazione alla ricostruzione del secondo dopoguerra, con Dozza, Lercaro, Zangheri), intrecciando questo cammino a quello della fotografia stessa, arte e mestiere che a Bologna ha visto all'opera artisti come Enrico Pasquali, Aldo Ferrari, Nino Comaschi.

Anno	Richieste di consultazione	Foto consultate	Foto fornite	Digitalizzazioni
2011	211	10.700	1.506	6.872
2012	209	15.296	1.828	33.335
2013	273	44.622	3.789	95.873
2014	260	35.034	3.283	25.819
2015	278	21.875	1.039	30.240
2016	284	46.403	3.487	31.050
2017	213	63.312	4.157	52.304

Riconfermata la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna, che ha visto coinvolti giovani studenti frequentanti il corso di "Restauro di Materiale librario e archivistico – Manufatti cartacei e pergamenacei – Materiale fotografico, cinematografico e digitale"; questo progetto ha nuovamente consentito di avviare la pulitura più accurata, alcuni interventi conservativi specialistici e il restauro di lastre e negativi fotografici appartenenti al Patrimonio.

Per quanto riguarda la grafica si è avviato il riordino/riorganizzazione del patrimonio, la verifica dei lavori preesistenti e la digitalizzazione

dei manifesti di grande formato. In corso la verifica dell'inventario delle collezioni Bellini e Baroni.

Sia per la Fotografia che per la Grafica è in corso un lavoro – che proseguirà negli anni a venire - di riordino e riorganizzazione delle banche dati immagini al fine di favorire l'utilizzo interno dei materiali ma anche la fruizione da parte del pubblico, attraverso il miglioramento dell'accessibilità on line

5. PROGETTI SPECIALI: CHAPLIN, KEATON E SIMENON

Terminata la migrazione della banca dati e metadati creata dalla digitalizzazione e dalla catalogazione dell'archivio Chaplin, si inaugurerà a breve un nuovo sito che consentirà la consultazione delle oltre 200.000 carte e fotografie che lo compongono. Nel 2017 è stata svolta la maggior parte del lavoro di costruzione della nuova interfaccia web, rivoluzionata nella sua veste grafica e nelle sue funzionalità, offrirà a tutti gli utenti, specialistici e non, moderne chiavi di accesso e una fruizione immediata di questo archivio inestimabile.

In una logica di diffusione e condivisione dell'esperienza maturata durante l'ultima decade, il progetto Chaplin è stato chiamato a collaborare con il Musée de l'Elysée di Losanna e con il Chaplin's World, all'ideazione e alla cura di grandi esposizioni dedicate al maestro inglese. Per la prima di queste, che sarebbe ospitata dallo Yuz Museum di Shanghai nel 2018, il lavoro di ideazione e progettazione si è avviato nel 2017 e prosegue tuttora.

Il 2017 ha visto il ritorno sui grandi schermi di prima visione italiani [si veda anche paragrafo 7 - progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema] due capolavori indiscussi all'interno dell'opera di Chaplin e di Keaton: *The Kid* (Il monello, 1921) e *Sherlock jr* (1925) *The Kid* è stato anche oggetto nel corso di quest'anno di un'edizione DVD ricca di approfondimenti, materiali e contenuti inediti, cui è seguita l'uscita del nuovo DVD di uno dei capolavori di Chaplin in versione restaurata, *The Gold Rush* (La febbre dell'oro, 1925).

Proseguito anche il lavoro sull'atteso volume dedicato a *The Freak*, l'ultimo film, compiuto ma mai realizzato, a cui Chaplin lavorò per oltre dieci anni e fino alla sua morte e di cui la Cineteca pubblicherà per la prima volta la sceneggiatura inedita. Il ritrovamento di un nucleo consistente di carteggi e materiali di produzione e la collaborazione attiva della figlia del cineasta Victoria Chaplin, per cui il film era stato scritto, hanno gettato una nuova luce sull'importanza di questa pubblicazione che ci auguriamo di presentare nel 2018.

Al suo terzo anno di attività, il progetto Keaton, promosso e realizzato in stretta collaborazione con la storica Cohen Film Collection, - e che si pone l'obiettivo di restaurare i trenta capolavori realizzati da Buster Keaton tra il 1920 e il 1928 - si è concentrato su cinque nuovi titoli dell'altro genio indiscusso del cinema comico muto. Un proposito ambizioso, che come di consueto prevede una lunga e impegnativa ricerca dei migliori elementi sopravvissuti e un'attenta comparazione e ricostruzione degli stessi, fasi che precedono necessariamente il restauro vero e proprio e che richiedono spesso mesi di lavoro. La notizia dell'avvio di questo nuovo percorso pluriennale ha avuto, come per Charlie Chaplin, senz'altro una portata internazionale. L'attività di valorizzazione, in accordo con Cohen Film Collection, è organizzata infatti su scala globale. A Cineteca spetta in particolare il lavoro sul territorio italiano.

Dopo i restauri di *Sherlock Jr.* e *One Week* nel 2015 e *Our Hospitality*, *The High Sign Seven Chances*, *The Paleface* e *Cops* (Poliziotti) nel 2016, quest'anno è stata la volta di tre cortometraggi e due lungometraggi diretti e interpretati tra il 1920 e il 1927: *Neighbors* (I vicini, 1920), *The Goat* (Il capro espiatorio, 1921), *The Navigator* (Il navigatore, 1924), *Battling Butler* (Io e la boxe, 1926) e *Frozen North* (Il Nord ghiacciato, 1922) Come ogni anno, i titoli restaurati sono stati presentati in anteprima internazionale al festival *Il Cinema Ritrovato* (Bologna 24 giugno - 2 luglio 2017). In particolare si ricorda la presentazione in Piazza Maggiore di *Steamboat Bill Jr.* con musiche composte e dirette da Timothy Brock ed eseguite dal vivo dall'Orchestra del Teatro Comunale.

È ancora in fase embrionica il progetto suggerito dal fortunato incontro tra la Cineteca di Bologna e l'*Estate* di Georges Simenon, e tenuto a battesimo dalla prestigiosa casa editrice Adelphi, con l'intento di valorizzare l'opera di uno dei letterati più influenti del XX secolo, anche in relazione alla traccia indelebile lasciata da Simenon nella storia del cinema. Al vaglio la creazione di uno spazio permanente dedicato a Simenon che consenta di esaminare in profondità il suo lascito artistico, la sua modernità e il suo sguardo profondamente umanista attraverso la sua esperienza di scrittore, viaggiatore, fotografo.

Il primo banco di prova di questa nuova iniziativa sarà l'ideazione di una grande mostra fotografica che mostrerà, in alcuni casi per la prima volta, una selezione di circa 3.000 scatti realizzati da Simenon durante il viaggio intorno al mondo che tra il 1928 e il 1933 l'ha portato dal Belgio, alla Francia, fino all'Europa dell'Est e all'Africa. Attualmente si sta proseguendo il lavoro preparatorio in vista della mostra, programmata per i primi mesi del 2019.

6. CENTRO STUDI - ARCHIVIO PASOLINI E L'ANNIVERSARIO PASOLINIANO

Dal 2003 la vasta documentazione internazionale sull'opera, il pensiero e la figura artistica e intellettuale di Pier Paolo Pasolini - nella sua creatività poliforme di poeta, narratore, saggista, cineasta e drammaturgo - ha trovato dimora proprio nella città dove Pasolini stesso è nato. L'archivio comprende dattiloscritti e copioni cinematografici originali, volumi, fotografie, audiovisivi, riviste, cataloghi, ritagli stampa, tesi di laurea, documenti audio, registrazioni di convegni, dibattiti, interventi e programmi radiofonici.

Dal punto di vista della conservazione dei materiali e della creazione di nuove modalità di accesso alle collezioni, gli archivi non filmici della Cineteca nel 2017 hanno provveduto all'inventariazione delle carte dell'archivio Pasolini e, in collaborazione con l'IBC - Istituto dei

Beni Culturali, si è lavorato alla catalogazione completa dei documenti e degli articoli conservati nell'archivio. Questo grande lavoro potrà avere quindi presto il suo primo "compimento": sarà infatti creata una pagina web di ricerca e accesso agli inventari di carte e fotografie consultabili in archivio.

A cavallo tra il 2015 e il 2016 è stato celebrato l'anniversario del quarantennale della morte di Pasolini con una grande mostra e tante iniziative. Dopo questi due anni "speciali" le attività del Centro Studi – Archivio Pasolini nel 2017 sono proseguite con la preparazione del secondo volume della collana "Pier Paolo Pasolini un cinema di poesia", *Mamma Roma di Pier Paolo Pasolini*, sempre in collaborazione con Cinemazero di Pordenone, che conterrà documenti sulla genesi e la lavorazione del secondo film del poeta-regista, testi inediti e saggi critici. La pubblicazione probabilmente uscirà nel 2018.

Nel 2017 il Centro Studi Pasolini ha proseguito l'attività scientifica collaborando con un saggio critico al volume edito dal Kunsthistorisches Institut di Firenze e con un altro saggio al numero monografico su *Pasolini e i linguaggi* curato dalla rivista letteraria *Il Parlar Franco*. Proseguita inoltre la collaborazione con la rivista scientifica *Studi pasoliniani*, che ha recentemente ottenuto la classificazione Anvur A: per il numero del 2017 il Centro Studi ha curato la pubblicazione di un'intervista inedita di Pasolini del 1974 e le recensioni ad alcuni volumi sul poeta-regista usciti nel corso del 2015-2016, in particolare i dieci testi didattici pubblicati in Francia sul film *Edipo Re* (1967) in concomitanza con l'inserimento del film citato fra i temi del BAC francese del 2016. Si è tenuto inoltre un seminario presso l'Università di Ferrara riguardante Pasolini e l'antropologia urbana in continuità con una collaborazione già avviata nel 2016.

Per quanto riguarda le attività in sede, sono stati presentati alcuni volumi sull'opera e la figura di Pasolini presso la Biblioteca Renzo Renzi, fra i quali menzioniamo *Pasolini e la pedagogia*, *Pasolini oggi - fortuna internazionale e ricezione critica* e *Intervista a Pasolini* (1961). Presso la Sala Cervi, in marzo il Centro Studi Pasolini ha tenuto una lezione di cinema sul film *La ricotta* (1963) e presso la Biblioteca Sala Borsa, a maggio, una conferenza su *Pasolini e Bologna*, nell'ambito del ciclo *Dove abitano le parole*, a cura dell'IBC. Ancora nel maggio scorso, ha inoltre partecipato all'*Omaggio a Laura Betti* tenutosi alla Casa della Conoscenza di Casalecchio di Reno.

A luglio il Centro Pasolini ha organizzato presso il cinema Lumière la tavola rotonda *L'assassinio di Pasolini. Documenti, ipotesi e ombre*, che ha visto la partecipazione dei senatori Guido Calvi e Paolo Bolognesi, dell'avvocato Andrea Speranzoni e della giornalista Simona Zecchi. Alla tavola rotonda ha fatto seguito, in Piazza Maggiore, la proiezione del film *Accattone* (1961), il debutto nella regia di Pasolini.

Confermato anche per il 2017 Premio Pier Paolo Pasolini, inteso a valorizzare le migliori tesi di laurea e di dottorato dedicate al poeta-regista, e che con quest'anno è giunto alla sua XXXIII edizione.

7. LA DISTRIBUZIONE IN SALA, IL PROGETTO IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA E LA CIRCUITAZIONE REGIONALE FRONTE DEL PUBBLICO

Il Cinema Ritrovato. Al Cinema

Il Cinema Ritrovato. Al Cinema è il progetto con il quale la nostra fondazione è entrata ad operare nel mondo della distribuzione in sala. Una serie di grandi film riproposti nelle sale dell'intero territorio nazionale, restaurati con tecnologia digitale, riportati quindi a uno splendore e a una nitidezza visiva mai raggiunti prima: in tutti i sensi, *prime visioni*. I film sono stati presentati in versione originale con sottotitoli italiani. Classici del cinema che ritrovano il grande schermo, che ritrovano l'incontro vivo con il pubblico di una sala cinematografica.

Il progetto ha concluso la sua quarta stagione (2016-2017) nel mese di agosto, e oggi può contare su una rete consolidata di sale dislocate in tutto il territorio italiano. Sono circa 80 i cinema che ormai programmano in pianta stabile le proposte della Cineteca, oltre a numerose altre sale che si aggiungono su singoli titoli o per "porzioni" di stagione.

La prima metà del 2017 ha ospitato i titoli del "listino" 2016-17. A gennaio abbiamo riportato agli occhi del pubblico in una simbolica "sfida" tra i grandi maestri della comicità *Il monello* di Charlie Chaplin e *Sherlock Jr* di Buster Keaton. Nel mese di febbraio abbiamo distribuito (per la prima volta nelle sale italiane) la versione integrale de *Il Disprezzo* di Jean Luc Godard con Brigitte Bardot e Michel Piccoli. È stata un'uscita molto significativa perché il film era stato tagliato e sostanzialmente alterato dal produttore Carlo Ponti ai tempi della sua prima uscita italiana. Un'altra scelta in linea con la nostra politica distributiva che predilige spesso operazioni volte non solo a far riscoprire grandi classici noti al pubblico, ma anche a dare per la prima volta la possibilità di vederli nella loro versione più corretta. In marzo abbiamo portato al cinema *Dawson City Frozen Time* del genio del *found-footage* Bill Morrison; in aprile una delle prime opere di Miloš Forman: *Gli amori di una bionda* e in maggio *Manhattan* di Woody Allen, primo film distribuito dalla Cineteca di Bologna a superare la quota di 100.000€ al box-office.

Il listino per la stagione 2017-18 ha proposto il seguente programma delle uscite: *Eraserhead*, primo film del visionario regista David Lynch, uscito il 4 settembre. È seguito, poi, a inizio ottobre *Blow Up*, l'opera più iconica di Michelangelo Antonioni; *La corazzata Potëmkin* a novembre, in occasione del centenario della rivoluzione russa, e a dicembre la *La Febbre del Sabato Sera* di John Badham. Proseguiremo poi a inizio 2018, nel mese di gennaio, con il capolavoro del regista francese Jean Vigo, *L'Atalante*, proposto alle sale italiane insieme agli altri suoi tre film: *À propos de Nice*, *Taris* e *Zéro de conduite*, offrendo a tutti gli effetti la possibilità di programmare un'integrale del regista francese scomparso a soli 29 anni. Ad aprile proporremo il restauro del monumentale *Novecento* di Bernardo Bertolucci, mentre chiuderemo la stagione con un film di Woody Allen, così come è stato per il 2016-2017: quest'anno sarà il turno di *Io e Annie*.

Al fianco dei classici della storia del cinema in versione restaurata, così come di consuetudine nelle ultime stagioni, sono stati proposti al mercato italiano anche film "fuori formato": un'animazione per bambini, *Il Gruffalò & Gruffalò e la sua piccolina*, cortometraggi tratti dagli

omonimi e celeberrimi racconti illustrati di Julia Donaldson e Axel Scheffler, in sala da dicembre 2017; *Visages Villages* da marzo 2018, miglior documentario allo scorso Festival di Cannes, realizzato da Agnès Varda insieme allo street-artist JR: un poetico viaggio nella provincia francese alla ricerca di un'umanità dimenticata.

Anche in campo distributivo, oltre alla rete "a valle" della filiera (gli esercenti), si sta costruendo una sempre più solida rete "a monte" (gli aventi diritto). Il ventaglio degli accordi con i partner nazionali ed internazionali per la distribuzione di questi titoli è destinato quindi ad ampliarsi (Warner Bros, Park Circus, Pathé, Titanus, Fondazione Chaplin, la cineteca nazionale tedesca Murnau Stiftung, Surf Film, Cristaldi Film, la francese MK2 per citarne solo alcuni). L'attività di restauro promossa dalla Cineteca rappresenta sotto questo aspetto un sicuro vantaggio competitivo. A volte i film distribuiti sono stati anche restaurati dalla Cineteca di Bologna e questo garantisce a quest'ultima condizioni particolarmente vantaggiose.

I riscontri di pubblico ottenuti ci confermano che riportare questi capolavori al cinema, perché possano essere visti (o ri-visti) nel luogo a loro più consono e con la miglior qualità resa possibile dalle tecnologie digitali di restauro e proiezione, è un impegno doveroso nell'ottica di una "educazione alla visione" irrinunciabile per una istituzione come la nostra.

	Giorni programmazione	Spettatori	Box Office
2013*	482	29.250	154.230
2014	3.527	126.591	652.843
2015	2.251	100.556	493.215
2016	2.493	94.779	454.604
2017	2.288	96.553	484.233

*Progetto avviato a settembre 2013

Fronte del Pubblico

Su scala regionale, invece, il progetto *Fronte del Pubblico* da diversi anni ha lo scopo di sostenere e promuovere la distribuzione di film, autori o rassegne che completino l'offerta cinematografica che il mercato, da solo, riesce a produrre. Si muove su entrambi i fronti: quello contemporaneo, dedicato principalmente ai giovani autori della regione o a talenti emergenti del panorama internazionale, e quello storico e delle retrospettive. Nell'ambito delle attività e delle finalità della convenzione rientra sicuramente il secondo.

A gennaio 2017 è stata realizzata una rassegna dedicata ad uno dei maestri indiscussi del documentario, Sergej Loznitsa. Sergej Loznitsa è nato il 5 settembre 1964 a Baranovichi (Bielorussia, all'epoca ex Unione Sovietica). È cresciuto a Kiev, dove nel 1987 si è laureato al Politecnico in matematica applicata. Dal 1987 al 1991 ha lavorato all'Istituto di Cibernetica di Kiev, occupandosi di ricerche sull'intelligenza artificiale ed stato, anche, interprete dal giapponese. Nel 1997 ha terminato gli studi all'Istituto di Cinema Russo (VGIK) di Mosca, con una laurea in realizzazione cinematografica e da allora ha realizzato diciotto documentari e tre film di finzione, ricevendo numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali. La rassegna è stata ospitata a Bologna dalla Cineteca, a Modena dalla Sala Truffaut, a Parma dalla Fondazione Solares e a Reggio Emilia dalla Sala Rosebud. Sergej Loznitsa ha accompagnato la rassegna in ogni città per incontrare il pubblico al termine delle proiezioni.

I titoli contemporanei

Oltre a questa grande attenzione ai film classici, la Cineteca di Bologna si impegna da anni nella promozione di quelle opere cinematografiche contemporanee che per diversi motivi crediamo meritevoli di uno sforzo in questo senso. Dopo alcuni documentari distribuiti negli scorsi anni e l'animazione brasiliana *O menino e o mundo* (titolo italiano *Il bambino che scoprì il mondo*) di Alê Abreu – distribuita a partire dall'ottobre 2015, la Cineteca ha deciso di distribuire a marzo 2017 il documentario *Dawson City – Frozen Time* del genio del found-footage Bill Morrison; un'opera elegiaca dedicata al fortuito ritrovamento di centinaia di bobine di film perduti, seppellite da quasi un secolo sotto i ghiacci dello Yukon in Canada; e sempre nel 2017, ma a dicembre – a ridosso del periodo natalizio, Cineteca ha portato in sala altri due film di animazione: i cortometraggi *Il Gruffalò e Gruffalò e la sua piccolina*, tratti dagli omonimi libri illustrati di Julia Donaldson e Axel Scheffler – best seller in tutto il mondo. Quest'uscita, dedicata alle famiglie e ai più piccoli, ha ottenuto risultati oltre ogni aspettativa, imponendosi come uno dei maggiori successi dell'anno: i film hanno segnato in un solo mese oltre 9.000 spettatori e 282 giorni di programmazione.

	gg programmazione	città	Spettatori	Box office
Dawson City – Frozen Time	73	36	2.398	9.884 €
Il Gruffalò + Gruffalò e la sua piccolina	282	61	9.342	43.151 €

Dati al 31/12/2017

8. LE MOSTRE

Bologna Fotografa (Bologna, Sottopasso di Via Rizzoli, 9 giugno 2017 – 7 gennaio 2018)

La storia di Bologna e dei bolognesi in mostra al Sottopasso di Piazza Re Enzo, dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri. Una storia raccontata dagli sguardi dei fotografi sulla città. Promossa dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con Istituto Luce – Cinecittà, Spazio Labo' Centro di fotografia e con l'allestimento luci realizzato grazie a Viabizzuno.

Centinaia di fotografie per attraversare le vicende storiche di Bologna e comporre un ritratto capace di attraversare – come recita il sottotitolo della mostra – tre secoli di sguardi: l'Ottocento, tutto il Novecento, e il nuovo millennio. Un racconto vivo della città, della sua gente. È quello che può fare lo sguardo di un fotografo, testimone instancabile di tutto ciò che accade, della vita di tutti i giorni, degli immensi cambiamenti che la Storia ha impresso al secolo breve.

Così, attraverso lo sguardo di molti fotografi, la mostra vuole ripercorrere la Bologna che si affaccia alla modernità, pur lasciando ancora all'obiettivo dei fotografi qualche scampolo di maestosa antichità (le mura) o un inimmaginabile profilo fluviale, che oggi riemerge agli occhi stupiti dei turisti che si affacciano alla finestrella sul Reno.

Cinque le macrosezioni suddivise per periodi storici, accompagnate dagli Appunti di storia di Angelo Varni e dalla lettura interpretativa di Michele Smargiassi, lungo le quali si dipanerà un cammino che intreccerà quello della fotografia stessa, arte e mestiere che a Bologna ha visto lavorare moltissimi autori: dagli ottocenteschi Giuseppe Michelini, Dioneo Tadolini, Olindo Guerrini, Pio Ridolfi, Pietro Poppi, Arnaldo Romagnoli, Giuseppe Cavazza, Alfonso Zagnoli, ai fotografi novecenteschi e contemporanei come quelli delle “dinastie” di Giovanni Battista Camera e Achille Villani, Walter Breveglieri, Nino Bartolini, Francesco Candi, Piero Casadei, Nino Comaschi, Antonio Masotti, Paolo Monti, Enrico Pasquali, Aldo Ferrari, Paolo Ferrari, Edouard Boubat, Romano Cagnoni, Joan Fontcuberta, Sam Haskins, Luigi Ghirri, Francesco Giovannini, Libero Grandi, Tito Pasquini, Franco e Luca Villani, Enrico Scuro, Nino Migliori, Daniela Facchinato, Giorgio Benvenuti, Mario Carlini, Luciano Nadalini, Luigi Nasalvi, Michele Nucci, Maurizio Parenti, Patrizia Pulga, Aldo Salmi, Roberto Serra, Gianni Schicchi, tutti esposti in mostra.

Ma protagonisti saranno soprattutto tutte le bolognesi e i bolognesi: quelli ritratti nelle foto più antiche e tutti quelli che vorranno contribuire all'arricchimento della mostra con le loro foto e le loro testimonianze. Il Sottopasso torna a essere – com'era pensato alla sua progettazione alla fine degli anni Cinquanta – luogo d'incontro e conoscenza: così la Cineteca di Bologna, che custodisce anche la memoria fotografica della città, entra in dialogo con i cittadini, alla ricerca dell'identità di Bologna.

Una mostra realizzata in gloria degli archivi. Bologna è una città ricca proprio perché vi sono tanti archivi che si impegnano nell'opera così importante di conservazione della memoria. Moltissimi infatti gli archivi, oltre a quelli della Cineteca di Bologna e dei fotografi stessi coinvolti nell'allestimento, grazie ai quali si è potuta realizzare Bologna fotografata.

Spazio Labo' | Centro di fotografia cura inoltre una sezione della mostra, proponendo una serie di progetti caratterizzati da uno sguardo contemporaneo. Quattro sono gli autori che si susseguiranno ogni mese per tutta la durata della mostra.

Un confronto tra passato e presente è quello proposto nella serie *Bologna ieri e oggi*: un percorso alla ricerca dei cambiamenti nel profilo della città, osservato oggi negli stessi punti e dalle stesse prospettive delle foto d'epoca. Gli scatti attuali sono stati realizzati da Lorenzo Burlando.

Artisti all'opera. Il Teatro dell'Opera di Roma sulla frontiera dell'arte da Picasso a Kentridge 1880-2017 (Roma, Museo di Roma 16 novembre 2017 – 11 marzo 2018)

Dopo il successo della *mostra I vestiti dei sogni*, curata e prodotta dalla Cineteca, la direzione dei Musei capitolini e del Teatro dell'Opera di Roma ha chiesto alla Cineteca di curare un percorso espositivo che consentisse al visitatore di scoprire la bellezza delle collezioni del teatro dell'Opera. La Cineteca ha proposto un progetto che è ora in via di realizzazione e prossimo all'inaugurazione.

L'esposizione è promossa e prodotta dal Teatro dell'Opera di Roma e dal Comune di Roma / Sovrintendenza capitolina ai beni culturali di Roma Capitale; la curatela è affidata a Gian Luca Farinelli con la collaborazione di Antonio Bigini e Rosaria Gioia. Nel corso della sua storia, il Teatro dell'Opera di Roma ebbe numerose collaborazioni con affermati artisti. Negli anni del Fascismo importanti personaggi del mondo dell'arte, quali Duilio Cambellotti, Felice Casorati, Filippo De Pisis, Enrico Prampolini lavorarono a fianco delle maestranze del Teatro per gli allestimenti delle opere. Il coinvolgimento di grandi artisti è proseguito nel tempo diventando il tratto che ha reso eccezionale lo stesso Teatro. Dagli anni Sessanta, con Giorgio De Chirico e Giacomo Manzù, gli anni Settanta con Alberto Burri e gli anni Ottanta con Arnaldo Pomodoro, solo per citarne alcuni, si arriva alle più recenti collaborazioni di Emma Dante, Gianluigi Toccafondo, William Kentridge. Un progetto che coinvolge e interessa anche il cinema, attraverso i tanti autori e registi che nel corso di questa storia sono stati chiamati a contribuire con il loro apporto creativo, da Visconti a Terry Gilliam, da Mario Martone a Marco Bellocchio. E attraverso i tanti materiali musicali operistici che sono stati utilizzati dal cinema e dai cineasti, come ad esempio ha fatto Martin Scorsese con Cavalleria Rusticana.

Ejzenštejn: la rivoluzione delle immagini.

Oltre alle mostre prodotte e promosse dalla fondazione, è in crescita la richiesta di collaborazione da parte di altri soggetti, nazionali e internazionali, segno dell'autorevolezza che la Cineteca sta conquistando anche in questo campo. Particolarmente significativa da questo punto di vista la richiesta degli Uffici di Firenze di collaborazione per una mostra dedicata a Ejszenstei, nell'ambito delle attività collegate al centenario della rivoluzione russa.

9. LE ATTIVITÀ EDITORIALI

Dopo molti anni di collaborazioni con altri editori, nel 2009 la Cineteca ha inaugurato un proprio marchio, Edizioni Cineteca di Bologna, distribuito sul territorio nazionale e nelle principali librerie oltre che, naturalmente, on line su *Cinestore*. Un'attività che si è andata conquistando crescente visibilità sugli scaffali dei librai e nel web e un'incoraggiante attenzione da parte della stampa e degli altri media. Il catalogo attuale si attesta oltre gli ottanta titoli e si articola nelle collane *Il Cinema Ritrovato*, *Documenti del presente*, *Chaplin ritrovato*, *Pier Paolo Pasolini un cinema di poesia* e *Cinematlibero*. Quest'ultima collana di Dvd, nata nel 2013, è dedicata ai film (talora dimenticati, e mai resi disponibili in Dvd) che hanno aperto sentieri inediti nella storia del cinema, come anche a un recupero del documentario 'storico' italiano, trascurato dalla distribuzione corrente.

Quattro le tipologie di proposta editoriale: libri (di vario formato e impianto grafico); libri+Dvd (volumi del classico formato 15x21, di paginazione consistente, accompagnati da un Dvd); Dvd+booklet (proposte o riproposte, in uno o più Dvd, di classici o di inediti contemporanei, accompagnati da un piccolo volume, tra le 48 e le 120 pagine, di analisi e documentazione); formato Cinematlibero (un formato pratico ed economico per un Dvd e un agile libretto da 30 pagine circa).

Le linee-guida delle nostre edizioni sono le 'riscritture' di periodi e autori alla luce di nuove ricerche archivistiche, lo studio e la valorizzazione del cinema italiano del passato e contemporaneo, il recupero e la larga diffusione di classici o rarità della storia del cinema. Si presenta qui l'aggiornamento del piano editoriale 2017, indicando i titoli pubblicati nell'anno concluso.

LIBRI / LIBRI +DVD

Alberto Anile. *Totalmente Totò*

Dopo aver dedicato anni allo studio della figura di Totò, Alberto Anile rifà il punto sulla biografia e sulla lunga carriera teatrale e cinematografica del 'principe della risata' alla luce delle ricerche più recenti e degli ultimi restauri di film che lo vedono protagonista. Un percorso ricco e documentato che ci permette di riscoprire e comprendere a fondo una grande maschera comica che ha attraversato l'intero spettro dello spettacolo novecentesco.

Bologna fotografata. Tre secoli di sguardi (1)

Un agile volume di piccolo formato che raccoglie parte delle fotografie esposte nell'omonima mostra prodotta dalla Cineteca di Bologna e dedicata alla città di Bologna. La capacità unica della fotografia di cogliere e fissare le rivoluzioni urbanistiche a cavallo tra Otto e Novecento è la scintilla che innesca un lungo viaggio nel corso del quale si incontrano personaggi e storie della città.

Bologna fotografata. Tre secoli di sguardi (2)

Un catalogo che, nel grande formato e nella speciale accuratezza della riproduzione fotografica, fissa nel tempo ed esalta il percorso dell'omonima mostra. Oltre cinquecento rare immagini, dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri, intrecciano la storia della città (dalla Prima guerra mondiale agli anni del fascismo, dalla Liberazione alla ricostruzione del secondo dopoguerra, dai fermenti e alle fratture del '77 fino alla strage del 2 agosto) con quella della fotografia stessa, arte e mestiere che a Bologna ha visto all'opera artisti come Enrico Pasquali, Antonio Masotti, Nino Comaschi, Nino Migliori e molti altri, accanto ai tanti anonimi fotografi di strada che hanno contribuito con il proprio sguardo al racconto vivo della città e della sua gente.

Una ristampa del volume, uscito a novembre 2017, è in corso e uscirà a inizio 2018.

My Antonioni

a cura di Carlo di Carlo

Il racconto in prima persona di un maestro del Novecento, artefice e innovatore del cinema moderno. Michelangelo Antonioni ripercorre la propria biografia artistica attraverso un 'montaggio' di scritti, riflessioni e dichiarazioni composto da Carlo di Carlo, regista, critico, storico e direttore di doppiaggio, che di Antonioni è stato amico e collaboratore a partire da *Blow-up* e al quale ha dedicato una vasta opera editoriale. Pubblicato in inglese, il volume, co-prodotto con Istituto Luce Cinecittà in occasione della retrospettiva dedicata ad Antonioni presentata al MoMA di New York, sarà presentato in versione italiana nel 2018.

DVD + BOOKLET

Alain Resnais. *Hiroshima mon amour / Notte e nebbia*

Due grandi film di Alain Resnais, due capolavori della modernità intorno al tema della memoria. *Hiroshima mon amour*, la frantumata e

lacerante storia d'amore nell'ombra dell'atomica, sceneggiata da Marguerite Duras; *Notte e nebbia*, la più implacabile testimonianza sull'orrore dei campi di sterminio. Entrambi i film vengono presentati in versione restaurata.

I colori ritrovati. Kinemacolor e altre magie, a cura di Mariann Lewinsky.

Una selezione di film delle origini, alla ricerca del colore del cinema muto. La prova del fatto che il cinema delle origini non fosse solamente in bianco e nero passa attraverso le varie tecniche di colorazione che ci restituiscono immagini di un mondo che non esiste più. Dal Kinemacolor alle Tricromie Gaumont, dalla Francia all'Italia, una sorta di Grand Tour tra colorazioni e documenti di un passato mai così vicino.

Charlie Chaplin. The Gold Rush – La febbre dell'oro

Chaplin mette in scena uno dei grandi sogni americani, la Corsa all'Oro, declinando il paradigma dei bisogni primari di ogni essere umano (cibo, rifugio, accettazione, amore, prosperità) e facendo intrecciare con nuova eloquenza pathos e commedia in un'unica voce. Capolavoro massimo del genio chapliniano, *La febbre dell'oro* esce nel 1925, mentre è del 1942 la versione 'sonora' con nuove musiche composte per l'occasione. Il Dvd propone il restauro digitale con le musiche originali restaurate e dirette da Timothy Brock ed eseguite dall'Orchestra Città Aperta.

Sergej Ejzenstejn. La corazzata Potemkin

Uno dei film più famosi della storia del cinema, dei più citati, censurati, parodiati, e dei meno visti. Il cofanetto Dvd presenta *La corazzata Potemkin* nel suo più recente restauro, mette a disposizione una doppia colonna audio (le musiche originali di Edmund Meisel e una nuova partitura composta da Edison Studio), e il film che nella Russia del 1925 celebrava la rivoluzione di Odessa del 1905 ritrova tutta la forza dirompente del suo montaggio, delle sue immagini indimenticabili, del suo grido sempre più alto in nome della fratellanza.

COLLANA CINEMALIBERO

Il cinema di Pietro Marcello. Memoria dell'immagine

L'edizione Dvd dei quattro lungometraggi diretti da Pietro Marcello (*La bocca del lupo*, *Bella e perduta*, *Il passaggio della linea*, *Il silenzio di Pelesjan*), autore che si è saputo costruire un percorso autoriale di assoluta originalità nel panorama italiano contemporaneo, come attestano i riconoscimenti ottenuti in patria e all'estero. Il suo cinema sfugge a categorie, generi e definizioni; sperimenta un linguaggio poetico ma resta saldamente ancorato al reale. Per questo è stato paragonato a maestri come Pasolini, Fassbinder, Buñuel, Bresson.

RARA (film) di Sylvano Bussotti

Girato tra il 1967 e il 1969, *RARA (film)* di Sylvano Bussotti è un grande film sperimentale che vede la partecipazione di molti protagonisti della scena artistica e culturale d'allora, da Laura Betti a Dacia Maraini, da Dario Bellezza a Carlo Cecchi, da Cathy Berberian al Living Theatre e altri. Privo di una distribuzione tradizionale, il film veniva proiettato con un accompagnamento musicale scritto dall'autore e registrato su nastro di magnetofono. A lungo sparito dalla circolazione e divenuto leggenda, è stato restaurato dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con il festival Gender Bender. Le musiche originali presenti nell'edizione Dvd sono eseguite da mdi ensemble.

Il Gruffalò e Gruffalò e la sua piccolina

due film di Jacob Schuh e Max Lang / Uwe Heidschötter e Johannes Weiland

Creatura ibrida, metà orso e metà bufalo, il Gruffalo (dall'inglese *grizzly* e *buffalo*) è il protagonista di due romanzi per bambini di Julia Donaldson illustrati da Axel Scheffler, *Il Gruffalo* e *Gruffalo e la sua piccolina*, da cui Max Lang e Jacob Schuh e Uwe Heidschötter e Johannes Weiland hanno tratto due divertenti film d'animazione che ora le Edizioni Cineteca di Bologna rendono disponibili in un unico cofanetto Dvd. Nel booklet, testi sui film e i loro personaggi e schede-gioco per bambini dai 6 anni in su.

Sono stati inoltre pubblicati

il catalogo **Il Cinema Ritrovato 2017** (grande formato, 432 pp)

il catalogo **Visioni italiane 2017** (piccolo formato, 72 pp)

nove numeri di **Cineteca mensile**, storica testata dedicata in particolar modo all'informazione sui programmi del cinema Lumière.

10. IL CINEMA LUMIÈRE

L'attività che ruota attorno alle due sale del Cinema Lumière rappresenta il cuore della programmazione promossa dalla Cineteca. La stagione del Lumière, che va dai primi di settembre fino a metà giugno coniuga una programmazione tipicamente da cineclub (retrospettive, cicli, autori, etc.) con la prima visione di film d'essai in lingua originale. Si aggiungono poi eventi speciali (anteprime, incontri di approfondimento, etc), la programmazione di cinema per bambini e famiglie e, infine, i numerosi festival tra quelli promossi direttamente dalla Cineteca o quelli "ospitati".

Da qualche anno la programmazione è stata estesa anche ad un terza sala, Sala Cervi, resa agibile per il pubblico spettacolo e, date le dimensioni (70 posti), dedicata al cinema indipendente, alle proposte più ricercate o ai film che faticano a trovare altri schermi su Bologna.

Nel periodo centrale della stagione, da qualche anno, si aggiunge una quarta sala, l'Auditorium del DMS grazie ad una convenzione con l'Università di Bologna.

Per ricchezza e natura la programmazione in sala organizzata dalla Cineteca rappresenta senz'altro un unicum in Italia e un punto di riferimento per tutti gli appassionati di cinema. Alcune rassegne o film programmati al Lumière hanno poi un seguito in oltre i confini locali, sia perché inserite nei specifici progetti di circuitazione regionale, sia perché autonomamente programmati dalla sale che in questi anni hanno costruito un rapporto di stretta relazione con la Cineteca e che quindi vedono nel Lumière un modello da imitare.

A titolo non esaustivo, si elencano qui di seguito alcune delle principali rassegne che hanno caratterizzato la programmazione 2017:

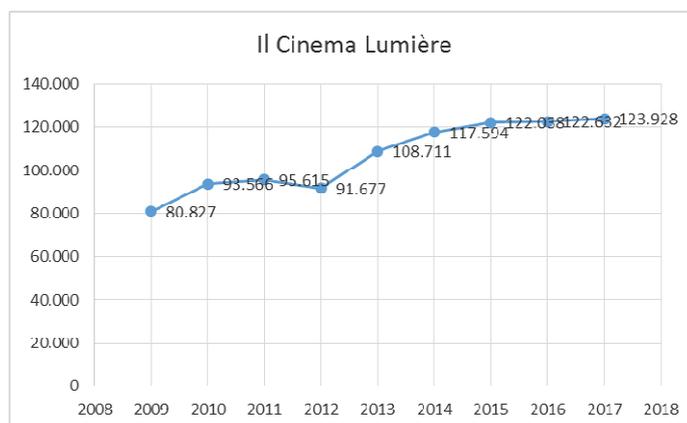
- Il Cinema Ritrovato al cinema (cfr. par 7)
- Assalto al cielo. Le immagini del '77
- Il cinema di Silvano Agosti
- Permanent vacation: il cinema di Jim Jarmusch
- Omaggio a Robert Mitchum
- Omaggio a Segei Loznitsa
- Cinema '63
- Cinema e poesia
- Omaggio a Pablo Larraín
- Omaggio a Damien Chazelle
- Omaggio a Maren Ade
- Omaggio a Dario Argento
- Milos Forman: cinema ribelle
- Totalmente Totò
- Omaggio a Aki Kaurismaki
- New York stories
- Rendez-vous. Incontri con il cinema francese
- Paesaggi dell'incubo: il cinema di David Lynch
- No ordinary people: i mostri al cinema
- Road to Dunkirk. Carta Bianca a Nolan
- I restauri di Venezia
- Il cinema racconta la Rivoluzione d'Ottobre - Retrospectiva di Sergej Ejzenstejn
- Intorno a "Il mio Godard"
- Omaggio a Ruben Ostlund
- Omaggio ad Alessandro Rak
- Una carta bianca ai disegnatori ospiti del Festival BilBolBul

Queste rassegne rappresentano senz'altro quelle più caratterizzanti per numero e tipologia di film, ma attorno a queste la programmazione del Lumière si costruisce spaziando a tutto campo nel cinema di ieri e di oggi, proponendo ogni mese un cartellone ricco, aperto, capace di intercettare tanti e diversi pubblici. Un modello di programmazione che ha fatto del Lumière un modello di riferimento, soprattutto per quanto riguarda la riscoperta e valorizzazione della storia del cinema e la testimonianza che il "passato" del cinema può avere oggi ancora un brillante "futuro", incontrando un pubblico appassionato e curioso.

Oltre alla programmazione ideata e promossa dalla fondazione, il Lumière svolge un ruolo importante per il tessuto degli operatori cittadini, organizzatori di importanti festival. Tra questi ricordiamo:

- **Rendez-vous, festival del nuovo cinema francese** (dal 7 al 14 aprile) – Uno sguardo al miglior cinema francese recente
- **Future Film Festival** (dal 2 al 7 maggio) - Festival internazionale dedicato alle nuove tecnologie e al cinema di animazione
- **Human Rights Nights** a cura dell'Associazione Human Rights Nights (dal 10 al 14 maggio) – Festival sul tema dei Diritti Umani;
- **Biografilm Festival**, a cura di The Culture Business (dal 9 al 19 giugno) – Festival di cinema biografico
- **Terra di tutti**, a cura delle o.n.l.u.s. GVC e COSPE (dal 13 al 15 ottobre) - Festival dedicato alle autoproduzioni documentarie di cortometraggio provenienti dai Paesi del Sud del mondo sui temi dello sviluppo sostenibile
- **Cinemafrika**, Festival del cinema africano (dal 20 al 22 ottobre)
- **Gender Bender**, a cura di ARCI GAY e ARCILESERICA (dal 25 ottobre al 5 novembre) - Festival sulla cultura contemporanea legata alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e di orientamento sessuale.
- **Bilbolbul** a cura dell'Associazione Culturale Hamelin (dal 23 al 26 novembre) - Festival internazionale del fumetto

Il valore del progetto Lumière è testimoniato dal crescente numero di spettatori che le due sale conquistano di anno in anno e che nel 2017 ha superato i 123.000 spettatori. In un contesto di mercato in tendenziale contrazione nelle ultime stagioni, i risultati ottenuti dalla sale della Cineteca sono in netta controtendenza.



11. LE MANIFESTAZIONI E I FESTIVAL

Il Cinema Ritrovato (24 giugno - 2 luglio)

Anche nel 2017 il Cinema Ritrovato si è confermato una macchina inarrestabile: una macchina del tempo che a partire dal 1897 ci ha fatto attraversare tutto il Novecento, una macchina dello spazio che ci ha condotti in un viaggio di scoperta tra film europei, latino-americani, statunitensi, asiatici, africani.

Una macchina alimentata dal foltissimo pubblico di appassionati, critici, storici, artisti e archivisti che anche quest'anno si sono lasciati sorprendere dalla magia de Il Cinema Ritrovato.

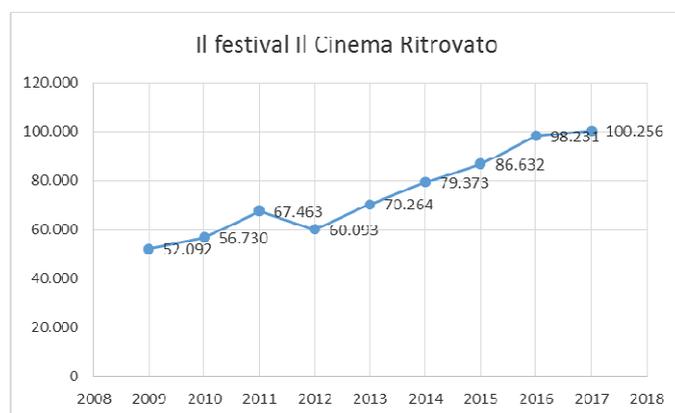
E per fare loro un regalo, l'edizione 2017 si è arricchita con un giorno in più: la domenica, riservata alle repliche dei titoli più interessanti, pensata anche con un occhio di riguardo nei confronti del pubblico bolognese.

Bologna è stata infatti una delle protagoniste di questa edizione, a partire dalla sezione Una domenica a Bologna e dall'inaugurazione pochi giorni prima del festival della straordinaria mostra Bologna Fotografata. Bologna Fotografata è stata una storia, tante storie. La fotografia per raccontare una storia. Anzi, tante storie. Quelle di Bologna e dei bolognesi, dei loro volti e dei loro cambiamenti attraverso gli sguardi dei fotografi. Centinaia di fotografie per attraversare le vicende storiche di Bologna e comporre un ritratto capace di attraversare – come recita il sottotitolo della mostra – Tre secoli di sguardi: l'Ottocento, tutto il Novecento, e il nuovo millennio.

Queste le principali sezioni dell'edizione 2017 che hanno presentato circa 500 titoli: Ritrovati e Restaurati, Jean Vigo ritrovato, Universal Pictures: gli anni di Laemmle Junior (seconda parte), Augusto Genina: un italiano in Europa, William K. Howard: alla riscoperta di un maestro dello stile, Cauto sognatore: la malinconia sovversiva di Helmut Kautner, The Film Foundation's World Cinema Project, 1897: Cinema anno 2, Cento anni fa: i film del 1917, Colette e il cinema, Progetto Keaton, Rivoluzione e avventura: il cinema messicano dell'epoca d'oro, Il film storico nel Giappone degli anni bui, Robert Mitchum: un attore con due volti, Alla ricerca del colore dei film: Kinemacolor e Technicolor, Noir a Teheran: i thriller di Samuel Khachikian, Documenti e documentari, Il Cinema Ritrovato Kids & Young. 9 giorni di proiezioni in 7 sale, dal mattino a notte fonda; 9 serate nel più bel cinema del mondo, Piazza Maggiore, e 3 nella magia raccolta di Piazzetta Pasolini sede delle proiezioni con lanterna a carbone; circa 500 film organizzati in 19 sezioni, di cui 150 muti, accompagnati live. E, oltre ai film, lezioni di cinema, incontri sul restauro, presentazioni di libri e dvd, esposizioni di materiali originari delle collezioni della cineteca e laboratori per bambini. I cine-concerti, tra gli eventi più amati dal pubblico de Il Cinema Ritrovato, sono stati tre, uno in più rispetto al 2017.

Oltre alla sale cinematografiche e le piazze che hanno ospitato la programmazione dei film, il festival ha coinvolto anche altri spazi della città con l'organizzazione di eventi collaterali come la Biblioteca Renzo Renzi che ha ospitato la Fiera dell'Editoria Cinematografica (anch'essa in crescita di edizione in edizione), il Teatro Comunale, Salaborsa, Palazzo d'Accursio, Librerie Coop Ambasciatori e il Sottopasso di Piazza Re Enzo.

Tanti, come sempre gli ospiti che hanno reso ancor più bello e attraente quello che ormai è definito "il paradiso dei cinefili". E, infine, la conferma più importante, quella del pubblico: un trend in crescita che ha raggiunto nel 2017 i 100.000 spettatori di cui 3.101 accreditati provenienti da 55 paesi nel mondo.



Sotto le stelle del cinema (dal 19 giugno al 15 agosto 2017)

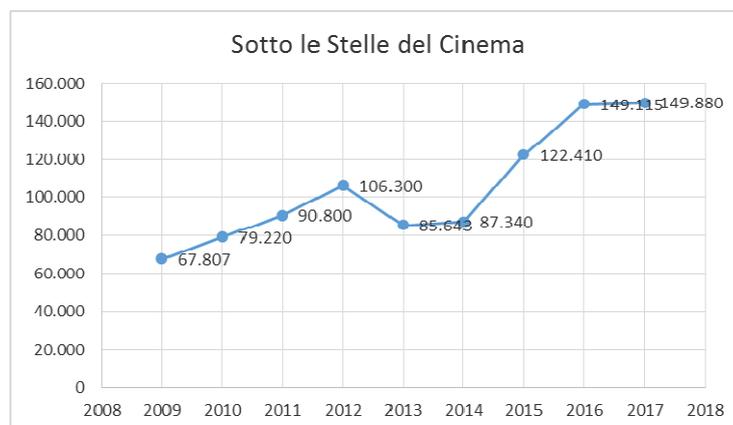
La cornice è quella di piazza Maggiore con le schiere di seggiole disposte lungo il “crescentone” e l'enorme schermo sotto il Palazzo dei Banchi. Il tutto lungo il calendario di quasi due mesi di grandi film che si collega alla tradizione popolare della proiezione all'aperto, andando a occupare le serate estive di Bologna. Visioni in plein-air, quindi, rigorosamente “sotto le stelle”, come recita il titolo della storica rassegna. Senza biglietti da pagare e senza derogare da quelli che sono i principi di qualità della programmazione. Anche in questo caso, l'abbraccio con il cuore aperto della città e il grande pubblico avviene sempre nel pieno rispetto delle prerogative culturali che rappresentano la linea della Cineteca in ogni sua iniziativa: i film proposti in Piazza vengono proiettati nelle loro copie in lingua originale, spesso tirate a lucido da recenti opere di restauro. Il modo migliore per passeggiare lungo i sentieri meno scontati della storia del cinema.

Va rimarcata l'eccezionalità di una manifestazione come questa, che riesce a coniugare dimensione popolare di massa e qualità (e serietà “scientifica”) e che si svolge nel cuore della città. Le migliaia di spettatori che ogni sera con noi si accostano al cinema, scoprendone o ritrovandone la magia, sono la migliore testimonianza dell'autentico, non sostituibile piacere che può dare il grande schermo. Sotto le stelle svela appieno questo fascino e questo piacere e dimostra le possibilità straordinarie, anche sul fronte della quantità di pubblico, della presentazione in maniera adeguata del cinema del passato.

L'edizione 2017 si è svolta dal 19 giugno al 15 di agosto, per un totale di 55 serate di cui 46 del cartellone di *Sotto le Stelle del Cinema* e 9 del festival *Il Cinema Ritrovato*.

In realtà il periodo delle proiezioni in Piazza Maggiore si è ulteriormente esteso quest'anno in via del tutto eccezionale per ospitare anche una rassegna di film dedicata ai temi dell'ambiente, in occasione del G7 ambiente di giugno, per altre 8 serate (rassegna non rendicontata nell'ambito della convenzione con la Regione).

Il cartellone di *Sotto le Stelle del Cinema* è stato costruito mettendo insieme rassegne tematiche, omaggi a registi o attori, una selezione dei migliori film delle ultimi stagioni e tre serate per le famiglie “targata” Schermi e Lavagne. I grandi classici ritrovati e restaurati hanno caratterizzato la prima parte della programmazione, nella settimana che precede il festival *Il Cinema Ritrovato* e, ovviamente, durante il festival medesimo. Uno dei fili conduttori dell'edizione 2017 è stata la commedia: si è riso molto con l'*Armata Brancaleone*, *Frankenstein Junior*, *I Blues Brothers*, *Manhattan*, *Io e Annie*, *Prima Pagina*. Una particolare attenzione è stata dedicata al documentario e ai musical, mentre fra i titoli del “presente” spiccano le serate del film *Il Clan*, alla presenza di Pablo Taperò, *Le Armonie di Werkmeister* di Béla Tar introdotto da Vinicio Capossela e lo stesso regista, *La Pazza Gioia* con il regista Paolo Virzì e Micaela Ramazzotti, *Smetto quando voglio* con il regista Sydney Sibilia. La rassegna si è poi conclusa, nella prima quindicina di agosto, con gli omaggi a Ugo Tognazzi e a Pietro Germi. Indimenticabili le due serate dedicate al grande formato, con la proiezione in 70 mm di *Interstellar* di Nolan e di *The Hateful Height* di Tarantino. Un cambio di programma si è reso, infine, necessario per omaggiare Paolo Villaggio a pochi giorni dalla sua scomparsa, con la proiezione de *Il Secondo Tragico Fantozzi*. La programmazione completa è disponibile sul sito <http://www.cinetecadibologna.it/sottolestelledelcinema2017>.



Visioni Italiane (27 febbraio-5 marzo 2017) 23ª edizione

Visioni Italiane anche in questa edizione ha dato spazio a tutti quei lavori dal formato irregolare che ogni anno vengono realizzati dai giovani autori sul territorio nazionale e che rimangono per lo più invisibili: cortometraggi, documentari, film sperimentali, opere d'esordio in cerca di una distribuzione. Gli anni Novanta hanno visto il proliferare in Italia di tanti piccoli festival che, dopo poche edizioni, hanno chiuso i battenti: ciò non è accaduto a *Visioni Italiane* perché la Cineteca di Bologna ha creduto fosse importante dare spazio in modo continuativo alle opere dei giovani autori, seguendo il loro cammino professionale e offrendo un luogo di confronto con altri autori e con il pubblico.

Il Festival 2017 ha proposto come al solito un ricco programma di proiezioni ed eventi, al Cinema Lumière, nella settimana dal 27 febbraio al 5 marzo 2017. Il programma del festival si è composto di diverse sezioni dedicate alla fiction, ai documentari, all'ambiente, al cambiamento del panorama urbano, una sezione di cortometraggi realizzati da autori sardi, e una di corti dedicati all'importanza dell'acqua come elemento essenziale di vita. A ogni sezione è stato assegnato un premio in denaro da parte di diverse giurie formate da registi, sceneggiatori, direttori della fotografia, attori, ma anche da gruppi di studenti coordinati dai loro professori. Il Festival ha ospitato eventi speciali come la versione restaurata di *Palombella Rossa* alla presenza di Nanni Moretti, l'anteprima di *Vedete sono uno di voi* di Ermanno Olmi, un omaggio a festival stranieri all'interno di un progetto di partenariato con l'Aquitania, incontri con autori, tra cui Leonardo Di Costanzo, Alice Rohrwacher, Salvatore Mereu, Gianni Zanasi, Francesco Munzi, Susanna Nicchiarelli, e produttori tra cui Francesco Bonsembiante, Carlo Cresto-Dina, Gregorio Paonessa, Simone Bachini, coordinati da Emiliano Morreale e Goffredo Fofi, e un workshop con Nicola Guaglianone sulla sceneggiatura.

Le Arene Estive

L'**Arena Puccini** è lo storico cinema all'aperto di Bologna. nel parco del Dopolavoro ferroviario.

Ospita ogni estate una rassegna cinematografica, curata da Fondazione Cineteca di Bologna e Itc Movie e parte importante del cartellone di Bologna Estate, che presenta le migliori pellicole del cinema italiano e internazionale della stagione, con un occhio di riguardo per il cinema di qualità.

Da giugno a settembre, quindi, un'ottantina di serate in cui non mancano, tra gli altri, i film premiati nei grandi festival, le commedie d'autore e gli incontri con i protagonisti della produzione cinematografica italiana, che salutano il pubblico bolognese grazie alla rassegna "Accadde domani", organizzata dalla Fice (Federazione italiana cinema d'essai) Emilia-Romagna con il sostegno della Regione.

Totale 81 serate, 27.830 spettatori.

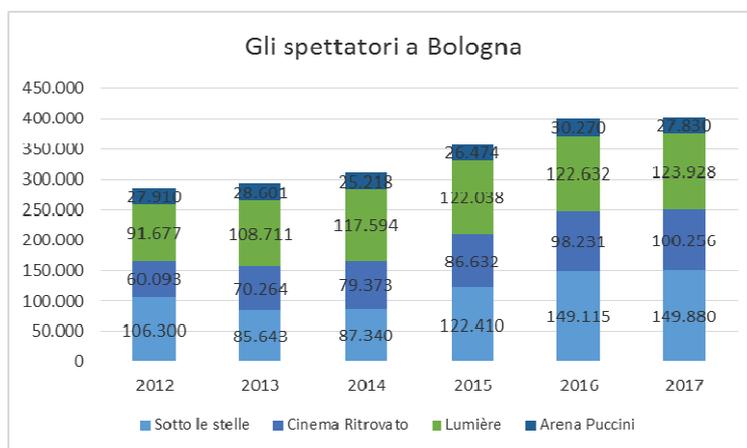
Il **Cinema Gran Reno** a Casalecchio di Reno è la rassegna di cinema all'aperto organizzata dal Consorzio Esercenti Shopville Gran Reno in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna.

Anche a Casalecchio, ogni estate, da giugno a fine agosto le migliori proposte del cinema internazionale, le anteprime della stagione autunnale, gli incontri con gli autori del cinema italiano, sempre grazie alla rassegna "Accadde domani", organizzata in collaborazione con Fice (Federazione italiana cinema d'essai) Emilia-Romagna, e una particolare attenzione ai film per famiglie e bambini, cui è specificamente dedicata la serata del martedì.

Totale 59 serate, 17.900 spettatori.

Infine si ricorda che nel 2017 si è consolidata la relazione tra la Cineteca e l'Unione dei Comuni Reno Galliera per la manifestazione itinerante denominata **B'est Movie - Belle storie illuminano le stelle**. Da semplice consulenza esterna si è trasformata nel 2016, su richiesta dei comuni organizzatori, in una vera e propria partnership al fine di arricchire la programmazione, qualificare l'offerta e la qualità tecnica delle proiezioni. La rassegna cinematografica si caratterizza come una cartellone estivo "diffuso" tra piazze, vie e cortili dei comuni aderenti, allo scopo di portare il cinema in vari territori dove non vi è presenza alcuna di sala cinematografica e di presentare il

meglio di quanto distribuito nella stagione. Il numero delle serate dell'edizione 2017 è stato di 32, a cui se ne sono aggiunte 6 extra rassegna organizzate nel Comune di Pianoro.



12. GLI ARCHIVI REGIONALI DI CINEMA, IL PROGETTO PILOTA CESENA CINEMA, IL CINETURISMO.

La mostra *Emilia-Romagna, terra di cineasti* allestita nell'estate 2015 presso la Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio a Bologna ha rappresentato l'inaugurazione di un lavoro pluriennale che la Cineteca ha intenzione di sviluppare sul territorio regionale.

L'obiettivo a tendere del progetto è far emergere con chiarezza come gli anni d'oro del cinema italiano abbiano avuto nell'Emilia Romagna un riferimento territoriale imprescindibile. L'affinità elettiva che da sempre lega il cinema con questa regione è racchiusa in questi nomi: Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Valerio Zurlini, Florestano Vancini, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Liliana Cavani, Pupi Avati e Giorgio Diritti. L'esposizione del 2015 ha avuto il merito di aprire un ragionamento su questa straordinaria fioritura, con un gioco di rimandi tra film, testi e fotografie che, muovendo dalle idee e dagli spunti seminati da Renzo Renzi nell'articolo che aveva dato il titolo alla mostra, punta l'attenzione su un retroterra culturale, geografico e sociale unico, che ha fatto dell'Emilia-Romagna una regione a naturale vocazione cinematografica.

Partendo quindi da questa felice esperienza, la Cineteca, quale ente riconosciuto a livello internazionale nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, intende contribuire alla definizione di strategie e strumenti per il coordinamento, la gestione e la valorizzazione in ottica unitaria degli archivi e delle raccolte che riguardano il "patrimonio regionale" sul cinema. L'obiettivo è senz'altro ambizioso e presenta un grado di complessità determinato da diversi fattori, in primo luogo l'estrema eterogeneità degli archivi sopra descritti e il carattere di marcata territorialità che molti di questi presentano. La mappatura degli archivi regionali di cinema racconta una storia sicuramente molto ricca – di film, di fotografie, di documenti – ma anche estremamente frammentata: dal Fondo Liliana Cavani al Museo Michelangelo Antonioni, dall'ex Fondazione Federico Fellini all'Archivio Cesare Zavattini, dal Centro Cinema della Città di Cesena agli archivi stessi della nostra Fondazione, numerose istituzioni pubbliche e collezioni private raccolgono i preziosi materiali di alcuni tra i più importanti protagonisti del cinema italiano.

Il primo progetto "pilota" di collaborazione organica tra la Cineteca e una realtà territoriale è quella che si sta costruendo con il Comune di Cesena. La convenzione, il cui arco temporale ha coperto il biennio 2016/17 aveva lo scopo di affidare a Cineteca il compito di collaborare progressivamente con sempre più intensità a un progetto di rilancio del Centro Cinema Città di Cesena, della sua importante collezione archivistica e delle iniziative di promozione sul cinema in città. Alla data di stesura della presente relazione è già stata sottoscritta la nuova convenzione, di durata quadriennale (2018-2021), frutto quindi dei buoni risultati ottenuti nella prima fase "sperimentale", che ha consolidato il progetto e lo ha strutturato su un orizzonte di tempo di medio-lungo periodo.

Il 2017, quindi, ha visto intensificarsi il lavoro e l'investimento della Cineteca a Cesena avviatosi l'anno prima. La programmazione del *Cinema San Biagio*, affidato dal Comune in gestione ad una società esterna, ha visto ospitare i cartelloni mensili a marchio "Cineteca di Bologna / Cesena Cinema". Il "marchio" e l'approccio della Cineteca hanno iniziato quindi ad integrarsi con la gestione delle sale affidate dall'amministrazione ad un soggetto terzo. Supporto scientifico, attenzione alla storia del cinema e la presenza di ospiti rappresentano quel "valore aggiunto" che la fondazione sta cercando di apportare. I risultati più importanti, forse non ancora del tutto soddisfacenti dal punto di vista della quantità di spettatori in assoluto, si sono ottenuti soprattutto nel legame attivato con altre istituzioni o realtà associative cittadine che hanno riscoperto nel Cinema San Biagio un punto di riferimento per collaborazioni e rassegne. Più difficile, invece, alle condizioni attuali della gestione delle sale, la costruzione di un pubblico fedele a tutte le proposte avanzate, tema che sarà oggetto di valutazioni.

Dal 9 al 21 luglio, *Piazze di Cinema*, nell'edizione 2017 è indubbiamente cresciuta e si è ulteriormente rafforzata. Cineteca ha collaborato in termini di scelte di programmazione, supporto tecnico e di comunicazione. Si è avviato anche un ragionamento di rilancio dello storico concorso *Clicciak* dedicato alle foto di scena, che, per segnare questo "cambio di passo" ha cambiato il nome in *Scatti di Cinema*.

Già avviato nel 2016, il lavoro sull'archivio fotografico è entrato nel vivo con il completamento e la consegna a luglio 2017 del lavoro sulla collezione più importante, il Fondo Divo Cavicchioli, che conta oltre 77.000 immagini (pari a circa il 50% del totale dell'archivio). Sul fondo è stato completato il lavoro di condizionamento (depolveratura e imbustamento delle fotografie in buste telate di polipropilene), di riordino dell'inventario, che presentava disomogeneità di criteri e lacune, e completamento/supervisione delle digitalizzazioni. Attualmente in corso il lavoro sul fondo Paolo Cavicchioli, che conta circa 20.000 negativi.

Il 2017 è stato l'anno di avvio vero e proprio del progetto Schermi e Lavagne – Cesena, nell'ambito del quale sono organizzate e proposte iniziative per le scuole e per le famiglie: proiezioni, lezioni e laboratori si alternano per dare vita a una proposta articolata, in collaborazione con alcune realtà del territorio già impegnate nella progettazione e realizzazione di attività di educazione al cinema e più in generale all'immagine. L'Aula nella Biblioteca Malatestiana appositamente allestita negli ultimi mesi del 2016 è il centro delle attività per le famiglie, alla quale si aggiungono attività nei cinema cittadini quali il San Biagio, l'Eliseo e l'Aladdin. Ci si attende per l'anno scolastico in partenza 2017-18 una partecipazione in crescita.

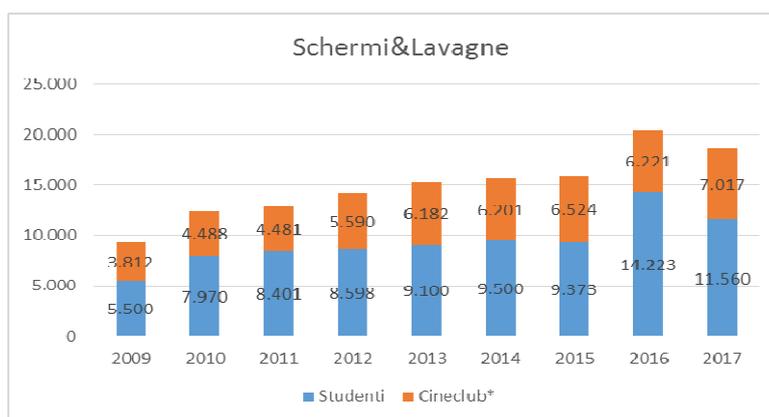
Oltre al progetto di Cesena, il 2017 ha visto la conclusione di una lunga istruttoria inerente l'acquisto degli archivi della famiglia Bertolucci. In collaborazione con la Fondazione Solares di Parma, la Cineteca di Bologna ha acquistato i fondi Attilio e Giuseppe Bertolucci, che costituiscono un archivio di inestimabile valore culturale, punto di partenza per un lavoro che vedrà i due comproprietari attivarsi per la sua valorizzazione: Solares ne curerà principalmente gli aspetti legati alla conservazione, mentre alla Cineteca è affidata l'attività di ricerca, studio e promozione. Bernardo Bertolucci ha manifestato l'intenzione di donare anche il suo archivio, per ricostituire l'integrità dell'archivio familiare.

Si ricorda, infine, che sulla base della conclusione del progetto *Cineturismo* - attraverso il quale si è giunti alla realizzazione di due importanti strumenti (un film e un sito) con cui promuovere percorsi e itinerari turistici regionali legati al cinema - e dell'apprezzamento unanime che questo progetto ha suscitato, è intenzione della Cineteca continuerà a lavorare su questo progetto. Negli ultimi mesi del 2017 si è avviato un tavolo di lavoro promosso dalla cabina di regia Cultura e Turismo della Regione Emilia-Romagna finalizzato alla costruzione di itinerari e prodotti turistici di cineturismo, di cui la Cineteca ha già redatto una prima traccia articolata in 10 itinerari.

13. LA DIDATTICA

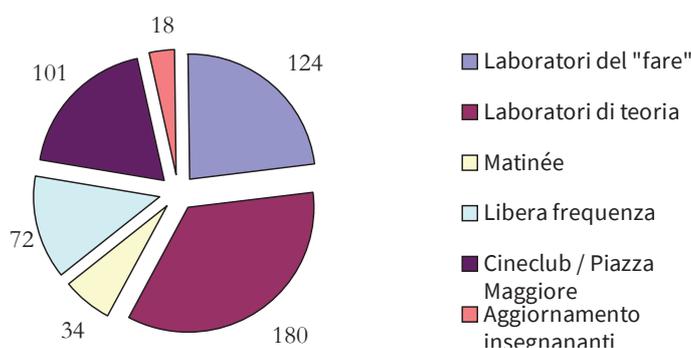
La Cineteca ha creato nel 2005 il progetto *Schermi e lavagne* che si articola in attività dedicate sia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado che alle famiglie, come proposta per il tempo libero. Oggi più che mai è necessario ristabilire un rapporto tra il cinema del passato e le nuove generazioni che non hanno possibilità di conoscerlo: allo stato attuale, il linguaggio e la storia del cinema non ricevono l'attenzione (storica, critica, sociale) che meritano.

Da qualche anno pertanto la Cineteca ha rafforzato sensibilmente il proprio impegno sul fronte della didattica rivolta alle giovani e giovanissime generazioni. La nostra attività didattica ha registrato ottimi dati di affluenza con un costante trend di crescita: tra i motivi della nostra soddisfazione ci preme segnalare la straordinaria partecipazione delle scuole ai laboratori e ai matinée (da 3.500 partecipanti nell'anno scolastico 2005/2006 a 13.000 nel 2016/2017); il notevole incremento di pubblico alle proiezioni del Cineclub (dai 2.115 spettatori della stagione 2007/2008 ai 5.700 del 2016/2017); il grande successo dei laboratori a libera frequenza per bambini e ragazzi, attivati per la prima volta nel corso dell'estate 2011 e da allora riproposti ogni anno, che nella stagione scorsa hanno coinvolto circa 1500 bambini e ragazzi.



*esclusi gli spettatori delle serate "Schermi&Lavagne" in Piazza Maggiore

Schermi&Lavagne (attività 2017)



Offerta alle scuole e alle famiglie

I percorsi per le scuole anche nel 2017 hanno proposto proiezioni mattutine presso le sale Lumière dedicate a diversi temi declinati in base all'età degli alunni (dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado). Sono state organizzate una serie di proiezioni e lezioni dedicate e collegate al progetto *Il Cinema Ritrovato al cinema*; incontri su cinema e letteratura e sul rapporto tra il cinema e le altre arti; proiezioni di film in prima visione in versione originale in collegamento con la programmazione del Cinema Lumière. Non sono mancati, come di consueto, percorsi didattici su come il cinema ha rappresentato i maggiori eventi e periodi storici. Altre proiezioni sono state dedicate a temi legati alle problematiche giovanili: i sentimenti e le tematiche sociali, l'ecologia, la scienza, il futuro e le nuove frontiere tecnologiche, anche attraverso la visione di film in anteprima.

Presso la sede di via Riva Reno abbiamo proseguito la consueta, ricca attività di lezioni teoriche sul linguaggio e la storia del cinema e di laboratori volti alla realizzazione di brevi prodotti audiovisivi; a questo proposito segnaliamo la valorizzazione della riscoperta dei classici del cinema, per esempio tramite la realizzazione di brevi remake di sequenze di film di Charlie Chaplin, iniziativa che sta portando alla creazione di un piccolo archivio di reinterpretazioni del grande regista, realizzate da bambini e ragazzi di tutte le scuole.

Terminato il progetto con la Polizia Municipale del Comune di San Lazzaro, allo scopo di realizzare una serie animata a passo uno con i bambini, sulle tematiche della cittadinanza attiva e consapevole e dell'educazione stradale. Proseguiremo, invece, con la realizzazione di laboratori d'animazione: dalle piccole esercitazioni di poche ore alle produzioni di veri e propri corti d'animazione, che sempre più spesso vengono premiati nei concorsi di settore.

E ancora, il percorso *Facciamo un cortometraggio* ha permesso agli studenti di avvicinarsi al mestiere del fare cinema attraverso le varie fasi della realizzazione di un film: dalla formazione della troupe alle riprese, al montaggio. Tra i cortometraggi che sono stati realizzati, citiamo: *Una vita non basta*, tratto dall'omonimo romanzo di Beatrice Buscaroli sulla vita di Michelangelo Buonarroti (scuola media Guercino); *Wonder*, tratto dal romanzo di R.J.Palacio, vincitore di numerosi premi internazionali (scuola media Zola Predosa); un corto sulla Costituzione italiana, *Il Presidente e la Costituzione* (primaria Carducci).

A marzo 2017 si è tenuto il Premio Luca De Nigris, che coinvolge, sia come realizzatori che come giurati, classi delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna.

Tramite la stretta collaborazione con i pedagogisti del Settore Istruzione del Comune di Bologna, anche nel 2017 è stato confermato l'impegno rivolto alle scuole dell'infanzia, con laboratori per bambini e corsi d'aggiornamento per gli insegnanti previsti per l'autunno. Abbiamo proseguito inoltre le attività con gli asili nido del territorio di Bologna, in vista della realizzazione di momenti di formazione per gli operatori e di progetti insieme ai bambini.

A marzo ha preso il via la seconda edizione degli incontri rivolti in particolare a educatori e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, ma aperti anche agli appassionati, sul linguaggio e la storia del cinema: attraverso la visione di sequenze di film e lezioni teoriche, i partecipanti si sono avvicinati agli elementi di base del linguaggio cinematografico (inquadratura, montaggio, colonna sonora) e degli autori più importanti del cinema del passato.

Nel 2017 sono stati un centinaio i ragazzi delle scuole superiori del territorio bolognese e regionale che sono stati ospitati in Cineteca nell'ambito dei tirocini di Alternanza scuola/lavoro, provenienti da 10 scuole diverse, in diversi settori: Didattica, Dipartimento editoriale, Archivio Fotografico, Biblioteca Renzo Renzi.

Sono state confermate e incrementate le attività per il tempo libero, a partire dai campi estivi nel mese di giugno, in collaborazione con diverse realtà del territorio, da Biblioteca SalaBorsa Ragazzi ad Hamelin Associazione Culturale.

Durante il festival *Il Cinema Ritrovato* è stata ulteriormente potenziata la sezione dedicata ai bambini, con una programmazione specifica

e una serie di attività laboratoriali che li hanno condotti alla scoperta di diversi autori e aspetti della storia del cinema nel corso degli 8 giorni del festival.

Per quanto riguarda l'estate, inoltre, tre proiezioni nell'ambito della nostra più famosa rassegna, *Sotto le stelle del cinema* (vedi par.10) erano rivolte nello specifico al pubblico più giovane. Circa 7.900 gli spettatori delle tre serate.

Cineclub per ragazzi

Il Cineclub Schermi e Lavagne, rivolto a bambini e ragazzi, è un'iniziativa che dal 2005 ad oggi ha ottenuto un riscontro di pubblico e un interesse delle famiglie sempre crescenti. Alla proiezione della domenica si è aggiunta stabilmente quella del sabato, dedicata specificamente a una fascia di età più vicina all'adolescenza. In particolare segnaliamo la prosecuzione dell'iniziativa sull'animazione contemporanea, che permette a un pubblico composto soprattutto da ragazzi di entrare in contatto con alcuni nomi importanti nel panorama dell'animazione nazionale e internazionale, che presentano i loro film, intervengono presso le scuole, realizzano workshop sulle diverse tecniche del cinema di animazione e incontrano il pubblico. A febbraio abbiamo ospitato Caroline Leaf, animatrice di livello internazionale, che ha appena ricevuto un Annie Award alla carriera e che ha svolto in Cineteca un workshop di tre giorni per appassionati ed esperti di animazione.

I film della stagione e le anteprime si alternano come di consueto a film del patrimonio e a rari contributi di cineteca. Alcuni titoli, in anteprima nazionale, come di consueto vengono presentati ai bambini e ai ragazzi in versione originale con doppiaggio in oversound in sala a opera di attori e attrici. Tutte le proiezioni del Cineclub per ragazzi sono, come sempre, presentate da esperti. La programmazione è definita tenendo conto anche dei principali eventi cittadini: citiamo per esempio la Fiera del Libro per Ragazzi, insieme alla quale abbiamo realizzato tra marzo e aprile una piccola rassegna di film per ragazzi provenienti dal Paese Ospite d'Onore (nel 2017 la Catalogna). In questa cornice abbiamo ospitato un animatore e illustratore catalano, Francesc Grimalt, che ha realizzato un laboratorio per bambini con la tecnica della plastilina.

A complemento delle proiezioni organizziamo visite guidate ai nostri archivi e laboratori ludico-didattici presso la Biblioteca Renzo Renzi, per dare ai giovanissimi spettatori la possibilità di giocare con le immagini appena viste al cinema e di imparare a giudicarle con consapevolezza attraverso percorsi realizzati da animatori professionisti.

Il Cineclub, come ogni anno, è stato programmato fino al mese di maggio, ed è ripreso dal 17 settembre, giornata di Open Day di Schermi e Lavagne della nuova stagione 2017-18.

Proseguita anche l'esperienza dei due appuntamenti mensili in Cinnoteca, il nuovo spazio di via Riva di Reno 72 a disposizione delle attività laboratoriale e di spettacoli che intendono coinvolgere anche gli spettatori più giovani, a partire dai 3 anni di età. Dopo una proiezione di cortometraggi presso la Sala Cervi, i bambini possono partecipare a giochi e laboratori nello spazio adiacente, opportunamente attrezzato e arredato: tra le iniziative in programma, spettacoli di teatro d'ombre, laboratori a cura dell'Accademia dell'Orchestra Mozart, giochi tra immagini e musica.

È proseguita lungo tutto il 2017 la collaborazione con il Comune di Ferrara per la programmazione e l'organizzazione delle rassegne cinematografiche incluse nella manifestazione Estate bambini e in quelle realizzate settimanalmente presso il Centro Isola del Tesoro.

Cinenido

Nel 2017 abbiamo proseguito anche le programmazioni di Cinenido-Visioni disturbate, un'iniziativa rivolta a coloro che, con l'arrivo di un bebè, si sono allontanati dalle sale cinematografiche 'per non disturbare': tutti i sabati pomeriggio da settembre a maggio dell'anno successivo, presso il Cinema Lumière vengono proiettati film in prima visione ma anche preziose rarità e restauri della Cineteca, rivolgendo una particolare attenzione ai neo-genitori accompagnati in sala dai loro neonati. Sono previsti deposito carrozzine presso le casse, fasciatoi nei bagni e libertà di disturbo e movimento in sala da parte dei bebè. La logica è quella di offrire film di qualità tenendo ben presente il pubblico cui ci si rivolge: e quindi titoli dalla durata non eccessiva, che non espongano i bebè a rumori troppo forti o a immagini violente. Cinenido, nato sull'esempio di Electric Scream a Londra, rimane una proposta tra le poche di questo genere in Italia. A partire dall'autunno 2017, le proiezioni di Cinenido sono raddoppiate: a quella tradizionale del sabato pomeriggio si è aggiunta quella del mercoledì mattina.

Collaborazioni internazionali

Infine ci preme spendere qualche parola sulle collaborazioni internazionali di Schermi e Lavagne che, nel corso del 2017, si sono espanse e consolidate ulteriormente grazie alle collaborazioni con enti e associazioni europee con i quali siamo entrati in contatto in questi ultimi anni.

La rete di esercenti Europa Cinemas ha organizzato a Bologna la dodicesima edizione consecutiva di un seminario specifico sulle strategie da mettere in atto per rivolgersi al pubblico più giovane e avvicinarlo ai film della storia del cinema e al patrimonio del cinema europeo durante il festival Il Cinema Ritrovato.

ECFA (European Children's Film Association) ha invitato Schermi e Lavagne a partecipare all'Assemblea generale al festival di Berlino 2017, in vista di ulteriori collaborazioni in occasione di festival specializzati per bambini e ragazzi e incontri pubblici per lo scambio di best practices a livello europeo. In questa occasione Schermi e Lavagne è entrato nel Board dell'associazione, possibilità che permette un'ulteriore conoscenza e confronto con realtà internazionali che si occupano di educazione al cinema e formazione del pubblico più giovane. A settembre 2017 abbiamo partecipato a Stoccolma, in qualità di relatori, alla conferenza annuale che ECFA organizza per gli

operatori del settore: Screening Films for Children. A dicembre abbiamo fatto parte della giuria che ha assegnato l'ECFA Award ai film in concorso al festival Ale Kino! (Poznan, Polonia), uno dei festival europei più importanti per bambini e ragazzi.

14. L'ACCREDITAMENTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'accreditamento ottenuto presso la Regione come ente di formazione, ha permesso alla Cineteca di sviluppare un progetto di formazione professionale per il settore cinematografico.

I corsi "I mestieri del cinema" offrono un ampio ventaglio di proposte di formazione volte a rispondere alla richiesta di specifiche competenze e professionalità da parte delle imprese e delle persone che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo. Tutti i corsi si avvalgono, oltre che della riconosciuta esperienza della Cineteca, anche di quella di una rete di partner nazionali ed internazionali quali: ACE (Association des Cinémathèques Européennes), Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna/Centro Studi Avanzati per il Turismo – CAST, ASER (Associazione della Stampa Emilia Romagna), Comune di Bologna – Settore Marketing Urbano e Turismo, DOC/it – Associazione Documentaristi italiani, Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana, L'Immagine Ritrovata s.r.l., MAIA Associazione culturale.

I corsi de "I mestieri del cinema" nel 2017 hanno riguardato il restauro cinematografico, un corso specialistico sugli archivi di cinema, i temi legali e del diritto d'autore applicati alla valorizzazione del patrimonio cinematografico, le strategie per allargare e formare i nuovi pubblici e il cineturismo. A differenza dell'anno precedente, sono stati tutti corsi brevi (fino ad un massimo di 70 ore di formazione).

Alla base del progetto I mestieri del Cinema resta la volontà di restituire al territorio e ai cittadini competenze innovative, culturali e creative in grado di alimentare il settore regionale della multimedialità.

Inoltre, per la prima volta quest'anno uno dei progetti formativi (corso lungo) sarà sviluppato e realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma.

Inoltre, in occasione del festival *Il Cinema Ritrovato*, la Cineteca di Bologna ha proposto due nuovi corsi di formazione sulla comunicazione e narrazione dei festival di cinema e dei grandi eventi culturali. La comunicazione degli eventi, che sempre più si avvale di immagini e dell'utilizzo dei social media e dei canali web, necessita di figure professionali più competenti e attuali, che sappiamo utilizzare i diversi registri della comunicazione scritta e di quella visiva per raggiungere i pubblici di riferimento. I festival vanno raccontati e proposti (nella giusta prospettiva) non solo in fase di promozione dell'evento per sollecitare l'attenzione del pubblico, ma anche tra un'edizione ed un'altra per consolidare la propria audience e creare il proprio contesto di riferimento. I corsi di Alta Formazione per Filmaker e per Redattore multimediale e crossmediale si avvalgono, oltre che della riconosciuta esperienza della Cineteca, anche di quella di una rete di partner nazionali e internazionali, quali: Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, International Filmmaking Academy, L'Immagine Ritrovata s.r.l.

15. LA FILM COMMISSION

La Cineteca prosegue l'attività di Film Commission per la città di Bologna, con l'erogazione dei servizi base rivolti alle produzioni cinematografiche e televisive, nell'ottica di incentivazione all'insediamento sul territorio di produzioni e set:

- L'occupazione gratuita del suolo pubblico per tutte le riprese cinetelevisive;
- Le agevolazioni per l'utilizzo di proprietà comunali;
- L'utilizzo gratuito locali ad uso magazzino e uso segreteria;
- L'assistenza per l'ottenimento di tutti i permessi relativi all'occupazione finalizzata alle riprese, di suolo pubblico, di edifici comunali, di proprietà immobiliari dell'Università degli Studi di Bologna;
- Il coordinamento della presenza di forze dell'ordine e semplificazione degli iter burocratici;
- L'assistenza nella ricerca di ospitalità per il soggiorno delle troupe;
- Le informazioni relative alle professionalità locali di settore e inerenti alle esigenze produttive del cinema e della televisione.

Dal 2015 si è registrato un incremento delle richieste e, di conseguenza, dei servizi di assistenza messi in campo dalla Cineteca di Bologna. La ragione di questo aumento, confermato anche per il primo semestre 2017, è imputabile principalmente alle prime ricadute positive dei bandi regionali in favore dello sviluppo e della produzione, istituiti con la nuova legge regionale sul cinema, e che prevedono tra i requisiti/criteri del sostegno finanziario pubblico il fatto di scegliere il territorio regionale come location per le riprese.

Nel 2017 hanno girato a Bologna **87 produzioni** per un totale di **327 giorni di riprese**.

Di seguito un confronto con gli ultimi tre anni:

Anno 2013 Totale produzioni: 61 / Totale giorni riprese: 360

Anno 2014: Totale produzioni: 64 / Totale giorni riprese: 192

Anno 2015: Totale produzioni: 73 / Totale giorni riprese: 381

Anno 2016: Totale produzioni: 90 / Totale giorni riprese: 367

Anno 2017: Totale produzioni: 87 / Totale giorni riprese: 327

16. PROGETTI EUROPEI

Finanziati con risorse dedicate dall'Unione Europea la Cineteca, ogni anno propone o collabora a progetti su scala europea.

ICSS - International Creative Soundtrack Studies

Il progetto finanziato dal programma Erasmus, nell'ambito dei partenariati strategici per l'insegnamento superiore che sta sviluppando il curricula di studi per il futuro Master Europeo di composizione e produzione di musica per audiovisivi, è giunto nel cuore delle sue attività con la presentazione al Film Fest Gent di uno studio realizzato dalla partnership sulla relazione tra musica ed immagini.

Il partenariato è formato da 4 istituti di formazione musicale superiore: Conservatorio GB Martini, Bologna, CNSMD (Conservatoire Nationale Supérieur de Musique et Danse) di Lione, Hogeschool Gent e Università di Montreal, assieme a 4 partner esperti in Cinema: Cineteca di Bologna, Festival d'Aubagne, Film Fest Ghent e Permission Inc di Montreal lavorerà assieme fino all'agosto del 2017 per la costruzione di un Master Europeo in composizione e produzione di musica per audiovisivi.

Le attività che riguardano la Cineteca di Bologna sono realizzate soprattutto nel 2016, durante i festival *Visioni Italiane* e *Il Cinema Ritrovato*. Il 2017 ha visto la conclusione del progetto e le attività di disseminazione, valutazione e promozione finale dei risultati.

I-Media-Cities

I-Media-Cities è un progetto finanziato dal programma Horizon 2020, che vede la partecipazione della Fondazione Cineteca di Bologna all'interno di un vasto partenariato internazionale, composto sia da archivi filmici europei che da Università unitamente al Cineca.

Scopo del progetto, che è stato avviato nel marzo 2016, è quello di realizzare uno strumento web che attraverso le collezioni fotografiche e filmiche degli archivi partecipanti al progetto, possa raccontare per immagini la trasformazione dei principali nuclei urbani europei.

Una altro me (Bando SIAE Sillumina)

La Cineteca ha ottenuto un contributo dalla SIAE nell'ambito del Bando Sillumina per il progetto *Un altro me*. Il progetto ha permesso l'innesto della sezione *Un Altro Me* all'interno del festival *Visioni Italiane* con l'istituzione di un Premio trasversale che è stato assegnato al migliore corto, mediometraggio o documentario che affrontasse il tema dell'altro, del diverso da sé anche e non solo rispetto ai fenomeni migratori, realizzato da autori di età non superiore ai 35 anni.

Inoltre il progetto ha messo in campo una serie di attività per portare il cinema e l'esperienza dell'utilizzo del linguaggio audiovisivo in alcune realtà periferiche della città di Bologna attraverso l'organizzazione di 3 laboratori che avranno come oggetto il racconto di alcune realtà periferiche della città, attraverso la realizzazione di un prodotto audiovisivo. L'obiettivo, non semplice, è stato quello di coinvolgere nei luoghi tradizionali della cultura bolognese i giovani di seconda generazione o i giovani provenienti dalle principali periferie.

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA
Bilancio di esercizio al 31/12/2017
Relazione del Collegio dei Revisori

Al Socio Comune di Bologna

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto in data 8 Giugno 2018 il documento predisposto ai sensi dell'art. 14 dello Statuto vigente, dal Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione del Socio Fondatore contenente ai sensi dell'art. 19, il Bilancio di esercizio consuntivo per l'anno 2017, corredato dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, nonché della Relazione di Missione.

In data 12 Giugno 2018 il collegio si è riunito per redigere la seguente relazione.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di funzione, e l'esame dei documenti aziendali.

È quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come l'ente abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale durante le riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle società partecipate: ***L'Immagine ritrovata srl*** partecipata al 100%, nonché delle due società

estere *L'Immagine Ritrovata ASIA ltd* costituita ad Hong Kong e *l'Image Retrouvée sas* costituita a Parigi, partecipate dell'Immagine Ritrovata al 51%; *Modernissimo srl* costituita allo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema Modernissimo partecipata all' 83,62, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

E' stata quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dell'organo di controllo.

Le informazioni richieste sono state fornite dall'ufficio amministrativo e dalla direzione generale, sia in occasione delle riunioni programmate, anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno ottemperato a quanto ad essi imposto dalle norme di legge.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, espletando le verifiche trimestrali.

Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta dei sociali, contabili, aggiornati secondo le disposizioni di legge.

Durante il periodo amministrativo che si è chiuso, è stato verificato che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell'organo amministrativo.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci (Comune di Bologna) svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

E' stata verificato l'applicazione del programma di contabilità analitica, con identificazione di centri di costo specifici per l'attività istituzionale e quella commerciale; per i costi promiscui si è adottata la imputazione su base proporzionale in base al rapporto dei proventi attribuibili alle singole attività.

Per l'anno 2017 la predetta percentuale di ripartizione è stata determinata dall'ufficio amministrativo-contabile in funzione di tale rapporto, rispettivamente nella misura del 68 e 32 per cento dei proventi totali.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, espone le seguenti principali risultanze contabili possono essere così riassunte (dati in euro):

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	16.445.693
Attivo circolante	6.157.267
Ratei e risconti	51.804
<u>Totale attivo</u>	<u>22.654.764</u>
Patrimonio netto	17.868.183
Fondi per rischi e oneri	18.247
Trattamento fine rapporto	480.624
Debiti	2.241.505
Ratei e risconti	2.046.205
<u>Totale passivo</u>	<u>22.654.764</u>

Conto economico

Valore della produzione	6.077.056
Costi della produzione	6.031.003
Proventi e oneri finanziari	-942
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	45.111
Imposte	0
Risultato d'esercizio	2.646

Dall'esame del progetto di bilancio, il collegio ha assunto le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la Fondazione non utilizza strumenti finanziari derivati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta al consiglio di amministrazione.

▪ **Conclusioni**

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Considerato le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Bologna, 12 Giugno 2018

Il Collegio dei Revisori

Maria Angela Conti

Nicola Del Viscio

Pietro Stefanetti
